BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
happy hour
grattaevinci
ricariche
WESTERN UNION
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Il Giornale di CHIARI

ANNO XXIII - Novembre 2018 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - via Milano, 7 - ROCCAFRANCA (BS) - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - 1 euro. Edizione chiusa alle 14,00 del 5 Novembre 2018

BAR LOCO
ROCCAFRANCA (Bs)
VIA CLARENSE - DISTRIBUTORE IP
GPL
metano
Tel. 030.7091601
cell. 342.5230430 – 340.3132915

Vandalo: l'idiota pizzicato da telecamere

Ha distrutto cartelli e impianti Enel e Telecom

di Massimiliano Magli

Un incredibile attacco di stupidità ha visto un cittadino di Chiari devastare un intero quartiere. E' accaduto tra venerdì e sabato 9 e 10 ottobre, nella notte e il Comune sta ancora facendo la conta dei danni, perché molte delle infrastrutture danneggiate non sono di sua competenza e hanno contenuti tecnologici.
Il vandalo di turno ha infatti abbattuto diversi terminali elettrici, un «armadio» della telefonia e divelto una marea di cartelli stradali. Un gesto senza precedenti, che per fortuna è stato filmato dalle telecamere comunali, che si rivelano pertanto un'ottima arma di contrasto alla criminali-

❑ a pag 3

L'epopea dei Casamà tra Chiari e Castelcovati - Cap IV

"Stefano e Rosina Galli, l'altra metà dell'aia di cascina Zubana

di Eugenio Galli

"Da dove vieni figliolo, e dove sei diretto?"- "Vengo dalla Piazzetta dei polli di Cortezzano e sono diretto in via Monticelli alla cascina Zubana"
– "Cascina Zubana hai detto? è abbastanza lontano e a piedi c'impieghi parecchio tempo, e poi la strada è sterrata e con uno zoccolo solo, oltre a camminare male rischi di farti male al piede nudo, comunque sei fortunato, stò facendo il giro della questua e passo anche da cascina Zubana, sali con me che ci andiamo assieme e mi fai compagnia".

❑ a pag 8

Editoriale

Il GSA Chiari conquista 3 podi

Ottimi risultati per gli atleti guidati dalla Castaldo

di Giannino Penna

Domenica 30 ottobre si è disputata a Chiari la seconda tappa del circuito senior di singolare per le serie A e D.
Numerosa la partecipazione per questa particolare tipologia di torneo che prevede la partecipazione solo agli atleti della categoria indicata. Gli 11 atleti iscritti nel maschile e le 15 nel femminile, della serie A, hanno dato vita a partite molto combattute e di ottimo livello tecnico sotto la guida del G.A. Rosita Castaldo.

❑ a pag 4

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
OCULISTICA
GINECOLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA
ORTOPEDIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
CHIRURGIA VASCOLARE
MEDICINA LEGALE
SERVIZIO DI:
ORTOTTICA
FISIOTERAPIA
PODOLOGIA
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
TELEFONARE: 030.713561
(Lunedì - Venerdì 14:00 - 19:00)
Viale Marconi, 3/B - Chiari (BS)
www.servizimedicisancarlo.it

GR AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA
PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Pratiche auto, mezzi pesanti e nautiche
- Patenti
- Trasferimenti di proprietà
- Immatr.ne veicoli di importazione
- Cambi targhe
- Revisioni e collaudi
- Duplicato certificati di proprietà
- Visure Pra
- Visure Camera di Commercio
- Targhe prova e tanto altro...
Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/712187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

PUNTOFERM
PIADINERIA ARTIGIANALE
Via Brescia 35C, Chiari
Punto Fermo Chiari

DRINK SHOP®
TUTTO CIÒ CHE SI PUÒ BERE
ACQUE - BIRRE - VINI
DISTILLATI DAL MONDO
Confezioni Regalo - Spedizioni Ovunque
ROVATO (BS) VIA PASSO GAVIA - TEL. 030 7730508 - WWW.DRINKSHOP.IT

ASSICURAZIONI
GRASSI e SABBADINI
ACCANTO A TE,
IN OGNI MOMENTO.
ITAS ASSICURAZIONI
grassiesabbadini.com

TRAVEL EXPERIENCES ABROAD

Masterclass Educational Programs (MEP) offre un'esperienza educativa unica, che integra un'eccellente formazione linguistica con lo sviluppo di competenze per la vita attraverso la comunicazione attiva in un contesto a misura di studente, ricco di stimoli culturali e relazionali, che coadiuvano i processi di apprendimento, nonché la maturazione meta-cognitiva ed intellettuale dell'adolescente.

Per maggiori informazioni
www.masterclass-edu.com
info@mastercalss-edu.com

@masterclass.edu
@MasterClass Educational

«Quello del golf non è un incrocio»

Il Comune scopre che l'accesso è un semplice carraio. Si corre ai ripari

di Aldo Maranesi

Doveva essere un incrocio, invece è a tutti gli effetti un passo carrabile. Clamorosa scoperta a Chiari dell'Amministrazione comunale che ora deve fare i conti con una lacuna tecnica non indifferente, in merito allo svincolo per il campo da golf Campodoglio al Santellone. Infatti l'ingresso, come ogni passo carraio, non avrebbe mai potuto essere utilizzato da altri veicoli, se non dagli ospiti dell'infrastruttura sportiva e dai proprietari. Peccato che da sempre (l'inaugurazione dell'impianto risale a quattro anni fa), al «non» incrocio sulla strada provinciale 61 ci entravano persino autobotti e mezzi agricoli pesanti e persino i mezzi per il trasporto dei liquami della Staf, azienda di smaltimento collocata poche centinaia di metri a est.

L'intero «non» incrocio tra la provinciale e l'accesso al golf è dunque non collaudato, con tutti i rischi che si potrebbero correre dal punto di vista penale e civile in caso di incidente. La vicenda è confermata da Federico Lorini, acerrimo nemico del progetto golf quando era in minoranza, e oggi nello staff lavori pubblici del sindaco. «Abbiamo scoperto l'inghippo quando abbiamo deciso di spostare il flusso di traffico della Staff dalla traversa di via Santellone, vicino alle scuole, su una strada come questa, meno problematica perché non in centro abitato. A quel punto dalla Provincia apprendiamo che la strada non è assolutamente accessibile, se non ai privati del golf, perché non è mai stato trasformato in incrocio il passo carraio, che ancora oggi viene saldato dall'istituto Morcelliano, titolare del golf, alla Provincia di Brescia, con circa 1500 euro di canone». E sul passo carraio di un privato cittadino le botti di liquami come pure i tiri con fanghi industriali di terzi non ci possono entrare. Ma il risultato è una situazione grottesca, visto che, nonostante il Comune abbia messo i cartelli di di divieto di accesso a terzi e la Provincia non abbia mai autorizzato una segnaletica di incrocio, di mezzi pesanti ne passano a iosa tutti i giorni.

«E' una situazione limbo – conclude Lorini -. Con il golf la precedente Amministrazione aveva concordato l'acquisizione della strada di servizio ai parcheggi che poi prosegue in via Vecchia per Pontoglio, così da garantire la viabilità sul tratto, ma la Provincia, dopo questo scivolone tecnico della vecchia Giunta, vuole vederci chiaro e sta chiedendo continue integrazioni». Ma sulla vicenda emerge una situazione ancora più sorprendente: via Vecchia per Pontoglio è una strada napoleonica che proseguiva in mezzo al campo da golf, ma da quel campo è stata pressoché cancellata, chiudendo i due accessi a est e ovest. Alcuni residenti per questa chiusura hanno promosso un esposto alla Procura della Repubblica.

Gabriele Zotti, consigliere di minoranza, ricorda tuttavia che la vicenda "è già stata risolta e che è oggetto di una transazione di proprietà con il Comune di Pontoglio, che era competente territoriale". ■

I camion della Staf di passaggio su via Vecchia per Pontoglio

CHIARI SERVIZI SRL

SOCIO FONDATORE FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Punti di raccolta sul territorio rifiuto ORGANICO

Chiari Servizi SRL ha attivato alcune postazioni per il conferimento del **RIFIUTO ORGANICO** sul territorio comunale.

La Cittadinanza potrà conferire la **frazione organica** presso i seguenti punti:

Chiari Servizi SRL (sede), **Via dell'Agricoltura 2/B**, 24 ore su 24.
(attenzione: la postazione è videosorvegliata)

Isola Ecologica di **Via Silvio Pellico 36**,
dal lunedì al sabato, 09:00-12:00 e 14:00-18:00.

*Inoltre le **utenze domestiche** clarensi con **giardino** o comunque con una porzione di **verde esclusivo**, possono richiedere il **composter** in comodato d'uso gratuito. I **rifiuti** derivanti dall'**alimentazione** e dal **giardino** produrranno humus per la concimazione e fertilizzazione del terreno, in modo gratuito ed ecologico.*
*Per incentivare l'utilizzo del **composter** è prevista una **riduzione** sulla **TARI** "utenze domestiche" pari al **25%** sulla **quota variabile**.*

Per maggiori chiarimenti o richieste:
mail: igieneambientale@chiariservizi.it
telefono: 030-712553 int. 1

CHIARI SERVIZI SRL – Società a Responsabilità Limitata con Unico Socio

Sede Legale: Via dell'Agricoltura, 2/B – 25032 Chiari (BS) – www.chiariservizi.it
Registro delle Imprese di Brescia e CF 91002260171 – P. IVA 01911350989
R.E.A. 405970 Capitale Sociale € 1.800.000,00 i.v.

¬ dalla pag. 1

Vandalo, l'idiota...

tà e al vandalismo. Le immagini sono state consegnate alla Polizia Locale e ai carabinieri per l'identificazione del vandalo, a cui verrà presentato un conto piuttosto salato.
Il sindaco Massimo Vizzardi ha commentato così l'accaduto: «E' evidentemente un imbecille che si è divertito a rovinare gli spazi pubblici tra via Brescia, viale Mazzini e via della Battaglia. Da un lato le autorità provvederanno a rintracciare il responsabile, dall'altro il personale comunale provvederà a sistemare quanto di competenza ed a segnalare agli altri enti le sistemazioni di loro competenza».
A breve dunque il soggetto, le cui generalità sono ancora ignote, si vedrà presentare un conto salato.

■

CARTOLINA

Nel deposito bici della stazione anche una gattiera

I Roccabilly alla conquista di una nuova meta! Il gruppo ciclistico è finalmente costituito! Cosa aspetti a far parte di questa magnifica realtà?

Iscriviti
tel. 338 811 4541
infogsroccabilly@gmail.com

Il Giornale di CHIARI sport

¬ dalla pag. 1

Il GSA Chiari...

Nella categoria maschile si sono avute delle ottime prestazioni da parte degli atleti del GSA.
Dopo aver superato il girone di qualificazione, Giorgio Gozzini (GSA CHIARI) ha perso in due set, nei quarti di finale, contro il forte atleta del Bolzano Marco Mondavio che, come da pronostico, ha poi vinto il torneo. Stessa sorte per Enrico Baroni, il più giovane del gruppo, che ha sfiorato la semifinale perdendo in 3 set molto combattuti (18-21, 21-14, 13-21) contro Koellemann (ASV Malles). Bellissimo torneo per Giovanni Toti (GSA CHIARI) che, dopo aver vinto il proprio girone, vendica il compagno di club Baroni battendo in semifinale proprio l'altoatesino che lo aveva sconfitto. In finale, Toti affronta Mondavio. Dopo un primo set a senso unico per l'atleta piemontese trapiantato in Alto Adige (21-5) si è giocato un secondo set più combattuto dove il giovane clarense ha migliorato il suo gioco costringendo Mondavio a dare il meglio di se stesso per portare a casa l'incontro terminato 21 a 18.
La serie A femminile ha visto la vittoria di Gloria Pirvanescu (BC MILANO) che ha avuto la meglio in finale su Erika Henriete Stich (SSV BOZEN). Sorprendente il torneo di Lucrezia Boccasile (GSA CHIARI) che, dopo aver vinto il girone di qualificazione, supera nei quarti di finale la nazionale Giulia Fiorito (LE RACCHETTE di Catania) in 3 set combattutissimi per 22-20 19-21 21-13. La semifinale la vede poi perdente contro la Pirvanescu (18-21 12-21) ancora fuori dalla portata della giovane del GSA CHIARI. Buona la prestazione di Martina Moretti che, pur non superando un girone di qualificazione ostico, ha giocato con determinazione secondo le sue caratteristiche.
Nella serie D maschile vittoria per Nicola Vertua che vince il torneo senza perdere un set. Buon terzo posto per Florin Brinza. Prossimo impegno per il GSA CHIARI sarà il Grand Prix di Acqui il 5/6 novembre. Il team clarense si presenterà con 31 atleti.
Importante trasferta anche per Giovanni Toti che a Bilbao sarà impegnato con la nazionale ai Campionati Mondiali Juniores. ■

Podio A femminile: 1° Gloria Pirvanescu (BC MILANO), 2° Erika Henriete Stich (SSV BOZEN), 3° Lucrezia Boccasile (GSA CHIARI)

Podio A maschile: 1° Marco Mondavio (SSV BOZEN), 2° Giovanni Toti (GSA CHIARI), 3° David Salutt (SC MERAN)

Podio D maschile: 1° Nicola Vertua (GSA CHIARI), Gianmarco Bailetti (JNUIOR MILANO), 3° Florin Brinza (GSA CHIARI)

DIFESA DONNA
antiaggressione femminile

CORSO DI
ANTIAGGRESSIONE FEMMINILE

della durata di 6 lezioni pari a 9 ore
e ad un costo contenuto (max 20 Donne)

Un corso unico nel suo genere, studiato appositamente per tutte le Donne e con l'esclusiva per la zona di Brescia e provincia

In questa occasione verrà insegnato anche l'uso del **pepper spray** (arma legale)

PER INFORMAZIONI su luoghi e orari dei corsi:
Manenti M° Domenico
cell: 347 3587707
ma.domenic@alice.it
www.difesamanenti.it

Made in Italy only
Aurosalotto

Promozione su letti e materassi

Aurosalotto di Claudio Losio
Via Collebeato, 48 | tel. 030 305377
25127 Brescia
info@aurosalotto.it | www.aurosalotto.it

Se vuoi farti trovare
Realizziamo siti per far volare la tua azienda

42.2 mln gli italiani **che accedono a internet**
90% Il 90% degli utenti **usa i motori** per informarsi su prodotti e servizi
79% Il 79% degli utenti italiani **naviga sul web giornalmente**

"CHI HA UN SITO INTERNET PROFESSIONALE E AGGIORNATO, SOPRAVANZA LA CONCORRENZA E HA MARGINI DI CRESCITA STRAORDINARI"
Il Sole 24 Ore

SERVIZI
- siti web
- e-commerce
- seo specialist
- webmarketing avanzato

Se vuoi arrivare prima degli altri... muoviti per primo
Contattaci!

LIBRI&GIORNALI SRL
via Milano 7/1 Roccafranca
030.7243646 | 030.7091033
393.8859728 | 339.1830846
libriegiornali@libriegiornali.it

Volta pagina

Annunci laurea, anniversari, necrologi

Vuoi festeggiare una laurea, un compleanno o un anniversario?

Vuoi pubblicare un necrologio o raccontare un evento a cui tieni particolarmente?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 30 euro.

Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it

338.5893432

Annunci immobiliari

Vuoi vendere o affittare immobili?

Puoi acquistare con foto e testo uno spazio sui nostri giornali al prezzo di 60 euro al mese, con un minimo di 12 uscite per ogni immobile.*

Info: 030.7243646.

libriegiornali@libriegiornali.it

338.5893432

*offerta non sostituibile da promozioni su altri immobili. Spazio 9 cm x 4,5 cm foto compresa

Biogas, assoluzioni comunali

Maifreni e Marino assolti «perchè il fatto non sussiste»

Si è chiusa con piena assoluzione la vicenda giudiziaria che aveva coinvolto i dirigenti comunali di Chiari Aldo Maifreni e Pasquale Marino. Nei giorni scorsi il gip Fabio Salamone e il gup Carlo Bianchetti si sono espressi così, «poiché il fatto non sussiste».
Questa la motivazione della magistratura che ha invece rinviato al 4 dicembre altri indagati su una vicenda relativa all'attivazione di un impianto a biogas.
Tutto parte nel 2014 quando, con la conclusione dei lavori dell'impianto energetico di via Palazzolo. L'accusa era di omissione di vigilanza in merito all'attivazione dell'impianto, per i quali i privati avevano ottenuto la concessione di incentivi per diverse centinaia di migliaia di euro da parte del Gestore dei Servizi Energetici.
Entro fine 2014 l'impianto avrebbe dovuto essere attivo così da poter ottenere gli incentivi di Stato, ma nonostante fosse stato dichiarato funzionante, tale impianto entrò effettivamente in funzione poche settimane dopo, sforando i termini di legge per ricevere gli incentivi.
Questa l'accusa della magistratura.
In realtà, il progetto è stato realizzato su licenza provinciale e il Comune aveva una mera funzione di controllo: tuttavia la magistratura ha inteso estendere anche ai tecnici locali il tutto, avendo comunque seguito da vicino l'iter provinciale.
Uno scrupolo infondato dopo l'assoluzione. Maifreni si era detto sin dall'inizio più che sereno dell'azione giudiziaria. Gli avvisi di garanzia erano arrivati nel novembre dello scorso anno.
«Ogni accusa è stata sepolta con piena assoluzione – ha commentato il dirigente - per la totale innocenza, molto semplicemente per non aver commesso il fatto poiché il fatto stesso non sussiste.
Desidero rimarcare la bontà del lavoro svolto dal personale dipendente del Comune di Chiari che, immotivatamente, è stato trascinato in una vicenda scandalosa, sul solo presupposto di false, gravi ed ingiuriose accuse di un cittadino clarense.
Della denuncia infamante e delle accuse oggi non rimane nulla, se si escludono i soli falsi presupposti posti a fondamento delle accuse e i danni certamente arrecati alla reputazione degli interessati.
Spiace dover prendere atto del fatto che chi ci ha coinvolti in questa vicenda ha messo in atto quella che personalmente ritengo una ritorsione per delle sanzioni che i nostri uffici avevano elevato nei suoi confronti per illeciti circostanziati e mai bocciati neanche dal Tar».
C'è da parte del dirigente Maifreni il "profondo dispiacere di avere subito un attacco a tuttocampo puramente fazioso e legato al sospetto di una vendetta per azioni amministrative contro illeciti da parte del denunciante".
Come finirà lo sa soltanto la giustizia. Certo i due professionisti comunali sono fuori dalle maglie del procedimento, vista la decisione della magistratura.
E anche per questo Maifreni, finora zitto, ha voluto aggiungere alcune osservazioni sul denunciante. "Le accuse avanzate - spiega - sono state pesantissime, e vanno ben oltre il mancato controllo. Chi mi ha citato mi risulta implicato in una vicenda giudiziaria per i toni e le modalità con cui affronta quelli che reputa problemi.
Ad ogni modo oggi è stata chiusa una vicenda che per quanto mi riguarda è stata diffamatoria, oltre che un impegno in termini di tempo e di imepgno per il nostro Comune".
Dagli amministratori comunali emerge l'auspicio, da sempre, di risolvere in primis presso il Comune ogni dubbio o sospetto.
Lecito resta ovviamente il diritto di ogni cittadino a ricorrere sia in ambito amministrativo di primo grado, ossia presso il proprio Comune, sia presso la giustizia pubblica per allontanare qualsiasi dubbio o accertare responsabilità.
A fronte di questo sipario che si chiude, restano alcuni strascichi in termini di accertamento che sarà la Giustizia a dover verificare nella loro consistenza. ■

Da sinistra il dirigente Aldo Maifreni e Pasquale Marino. Per loro piena assoluzione nella causa sul biogas.

ROCCAFRANCA - IL LIBRO "LA FEDE DEI POVERI" - VIII PUNTATA

La roggia Villachiara

di Franco Tassoni

L'altro fatto che ricordo con tanta nostalgia, non per quello che mi è successo dopo, ma per quello che si ripeteva tutti gli anni in primavera, era la pesca delle "bose". La bosa , il ghiozzo in italiano, è un pesce tipico delle rogge e dei fiumi, nuota sul fondo, ma ha bisogno d'acqua pulita e sorgiva. Tutti gli anni, da Marzo ad Aprile, la roggia del paese veniva privata dell'acqua di irrigazione in modo da favorire la pulizia e gli eventuali lavori di riparazione. Questa operazione è fatta anche adesso sotto le direttive di mio cognato Luigi che è l'attuale "campèr", cioè il responsabile dal comune di Urago d'Oglio fino a Barco, almeno mi pare di ricordare. Restavano nel letto del fosso solo dieci cm di acqua sorgiva, quindi era accessibile a tutti entrare a pescare come si voleva, perché allora non c'erano divieti. Però era talmente tanto il pesce che c'era dentro, anche perché l'acqua sorgiva e pulita favoriva la riproduzione, che, nonostante tutti ne prendessero, ce n'era sempre. Bisognava vedere quando uscivano i bambini da scuola, in dieci minuti mangiavano e poi tutti dentro, con in mano una forchetta e un sacchettino, a prendere le bose che erano facilissime da pescare. Le trovavi dappertutto: sotto una vecchia scarpa, dentro una bottiglia la maggior parte delle volte, sotto i sassi, dentro le grotte che l'acqua aveva creato nelle fondamenta delle case che costeggiavano il fosso, ma specialmente vicino ai tubi piantati per favorire l'acqua sorgiva, la quale, essendo sempre in movimento, era molto ossigenata. Come dicevo, era abbastanza facile prenderle con la forchetta, con calma si arrivava sulla testa e poi di scatto si piantava la forchetta e la bosa rimaneva infilzata. Tutti prendevano pesce e non solo bose che erano buonissime. Nella roggia c'era un altro tipo di pesce che per bontà penso le superasse, ma che ormai credo sia estinto, lo chiamavamo lo "scarpulì" o "codol". Più o meno era fatto come la bosa, solo che era tre volte più grosso e con la testa più grossa, per dare un'idea, era grosso come un cucchiaino da caffè. Era talmente facile prenderlo perché sembrava sempre addormentato, anche se sbagliavi il colpo non faceva più di venti cm in avanti, l'unica sua difesa era la mimetizzazione. Aveva, infatti, le squame tigrate che erano perfettamente uguali al fondo o ai sassi del fosso, per il resto era inerte, ma di questo pesce ce n'era un'infinità. Poi c'erano degli altri pesci molto buoni come il "sanguanì", chiamato così perché sotto il ventre era color rosso cangiante, con delle sfumature blu e verdi, piccolo ma buonissimo, le anserle lunghe dieci cm a righe bianche e nere strabuone, ed anguille, e qui mi ricordo che , una volta, un ragazzo della mia età di nome Benedetto detto il Selvatico, perché era sempre all'Oglio a pescare, e attraversava le buche con due metri d'acqua scavate dalle piene, camminando con un sasso in testa , quel giorno vide un'anguilla molto grossa che si dibatteva nel fango per impantanarsi e non farsi prendere. Con un balzo riuscì a prenderla con le mani nude, ma, come la stringeva, questa gli scivolava via e si attorcigliava sul braccio per cercare di fuggire e ci riuscì, ma Benedetto la riprese e, con una mossa decisa, gli afferrò in bocca la testa e, con un colpo secco, gliela schiacciò. Accidenti, era proprio un selvatico. Era ed è ancora oggi un po' selvatico, ma a me ha sempre voluto bene. Però in questo fosso c'era un grande pericolo ed erano i vetri di bottiglia, infatti la maggior parte dei ragazzi pescava a piedi nudi, perché di stivali manco ne avevano , e così, un giorno, assistetti a una brutta scena. Mentre stavamo tutti pescando, sentimmo un grido di dolore una ventina di metri più in là. Era una ragazza, Maria Cazzago, allora chiamata Mariona per la sua mole, che gridava dicendo che si era tagliata un piede. Subito corremmo a vedere e suo fratello Gioanù (Giovannone) la prese in braccio e lì vidi una cosa raccapricciante. Un fondo di bottiglia le aveva aperto completamente il piede sinistro, dal pollice al calcagno. Il sangue usciva in maniera impressionante, subito la portarono dal dottor Facchetti, il quale, per fortuna, abitava lì in piazza, e qui in tre la tenevano ferma, mentre, aiutato da suor Palmarosa che lo assisteva sempre in ambulatorio, le dette almeno una trentina di punti. Oggi questi pesci sono giustamente protetti ma al contrario di allora che più ne pescavi e più ce n'erano, a causa del fatto che adesso nella roggia buttano dentro di tutto, scarichi di fogne ecc, questi pesci sono quasi estinti. ■

Le foto di Marelli in mostra

Il 15 dicembre presso i locali delle ex carceri nel Museo della Città verrà inaugurata la mostra fotografica "Realtà Forme Colori", una collettiva di Silvano Marelli e Mauro Pozzali.
Entrambi gli autori sono stati impegnati, negli anni Settanta, nella Commissione Fotografica della biblioteca comunale, coltivando la passione per la fotografia, diventata per Marelli una professione.
Attraverso questo progetto, fortemente voluto da entrambi al fine poter condividere e confrontare progetti ed emozioni attraverso ogni singolo scatto, verranno esposte circa cinquanta opere.
La mostra sarà aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 (fino alle 18.30 nei giorni festivi). ■

Ora anche la Città di Chiari ha la sua prima area camper

Un'area camper dotata di pozzetto per il carico e lo scarico di acqua e reflui, a disposizione del mondo dei camperisti e dei viaggiatori.

È questa la nuova realtà che è stata inaugurata sabato 13 ottobre nel parcheggio tra via Sandella e via Cimitero: un'inaugurazione che da un lato celebra la chiusura di un lungo progetto voluto dall'Amministrazione comunale e dall'altro ha rappresentato il momento di avvio di una nuova e interessante opportunità per la cittadinanza e per il turismo.

Infatti, nel dettaglio la nuova area camper è composta da una zona del parcheggio - atta a ospitare dai sei agli otto camper - dove è possibile usufruire del carico dell'acqua e scarico dei reflui: un servizio necessario a chi viaggia in camper e che era difficile trovare nel territorio circostante: ora si può usare questo pozzetto (la zona esatta è colorata in verde) e chi vorrà potrà inoltre sostare nell'area per un massimo di 48 ore.
Del resto, si stima che questo nuovo servizio avrà un positivo impatto per Chiari, dove il numero dei camper veleggia tra le 80 e le 100 unità (quindi interessa un numero consistente di cittadini) e dove ci sono ben due associazioni di camperisti. Ma non solo: importanti sono anche i risvolti ambientali, ovvero creare un luogo di scarico di reflui per i camperisti pulito e

ordinato, nonché facilmente accessibile.

Con questa iniziativa si vuole ancora una volta di più puntare su Chiari quale luogo di attrazione anche turistica, vista la sua posizione strategica sotto il profilo viabilistico e territoriale. Infatti, la presenza di un'area attrezzata per una sosta di questo tipo sarà in grado anche di incentivare le visite e lo soste a Chiari, in particolare durante i momenti di grande richiamo, o per i numerosi fine settimana ricchi di appuntamento ricreativi.
«È stato un lungo lavoro, iniziato da qualche anno - ha commentato il consigliere comunale Mario Belotti, referente del progetto -
Abbiamo raccolto molti dati e invitato i camperisti di Chiari a darci i loro suggerimenti, per capire di cosa c'era davvero bisogno e come realizzarlo. Ora siamo soddisfatti di questo risultato e speriamo sia che questo servizio si radichi nel tempo, sia che venga sempre usato con il rispetto che si deve ai beni che sono di pubblica utilità».

Si potrà usufruire dell'area camper gratuitamente fino alla fine del 2018: con l'arrivo del 2019, in cambio dell'uso della zona di sosta e soprattutto del servizio di carico e scarico, sarà richiesto un contributo calmierato, la cui somma servirà per la necessaria manutenzione dell'area e del pozzetto stesso.
■

La Piccola Accademia di San Bernardino festeggia quarant'anni "in coro"

Quarant'anni di voci, canti, sorrisi e impegno: un traguardo importante e sentito, che verrà celebrato ovviamente sulle note delle canzoni più amate.
Festeggia il suo compleanno la PAM, ovvero la Piccola Accademia di Musica San Bernardino: una realtà "nata" ufficialmente nel 2001, ma realmente creata nel 1979 all'interno della Comunità Salesiana di Chiari, quando venne fondato il coro di voci bianche, su iniziativa dell'attuale Direttore Artistico Roberta Massetti, con l'obiettivo di promuovere sul territorio la cultura musicale e la cultura corale.

Per questo anniversario di tutto rispetto, la Piccola Accademia al completo - ovvero i soci, i consiglieri e la Direzione Artistica - intende organizzare una serie di eventi con lo scopo di coinvolgere i cittadini clarensi, l'Amministrazione Comunale, la Comunità Salesiana, la Parrocchia di Chiari, l'USCI (Unione Società Corali Italiane), l'ABMB (Associazione Bande Musicali Brescia) e l'AGC (Associazione Gruppi Corali Veronesi), così da ripercorre le tappe dell'associazione, i periodi storici e la sua evoluzione fino a oggi. Tra le varie pregevoli iniziative, ovviamente ci saranno ben cinque concerti a Chiari che si snoderanno dall'imminente Concerto di Natale (sabato 22 dicembre nella Chiesa di San Bernardino) fino a dicembre 2019; ma anche la realizzazione di un video promozionale nei luoghi più significativi della città di Chiari, nonché la partecipazione sia alla 30esima edizione del Concorso Internazionale di Canto Corale a Verona (dal 3 al 6 aprile 2019), sia al Concorso Nazionale di Malcesine (dal 17 al 19 maggio 2019).

Insomma, un ricco e impegnativo calendario, come si addice a un gruppo così solido. Infatti, sono circa 90 gli elementi coinvolti, tra cui 42 voci bianche, 50 voci femminili e oltre circa 60 allievi della scuola strumentale: tutti dediti al gruppo con almeno tre prove settimanali. A guidare l'ensemble è oggi Giuliana Festa (impegnata socialmente anche nel bel gruppo delle Librellule), da molto tempo parte del gruppo e mamma di due coriste; prima consigliera, poi vice presidente ed infine presidente dal mese di luglio 2018, dopo la scomparsa del compianto Angelo Arrighetti.

«Sono presidente da pochi mesi: un lascito, quello di Angelo, davvero importante che spero di portare avanti con altrettanto impegno e passione - ha commentano la Festa - Ecco quindi che mi trovo a festeggiare un traguardo così prestigioso come i quarant'anni di attività di questa meravigliosa realtà musicale: una meta a cui guardare con orgoglio, ma soprattutto un periodo da considerare come il tempo della maturità, con la consapevolezza che i successi raggiunti sono il frutto delle risorse investite, della fiducia nei valori tradizionali e dell'ambizione a perseguire finalità nobili attraverso la musica. Il mio augurio è che l'associazione possa continuare con l'entusiasmo che da sempre la contraddistingue, attraverso l'impegno delle numerose persone che, con disponibilità e senza tornaconto, mettono a disposizione ognuno le proprie capacità e competenze individuali per il benessere del gruppo. A tutti loro va la mia riconoscenza».

«In questi primi quarant'anni i risultati raggiunti sono stati molti ed importanti: come Sindaco, l'augurio alla Piccola Accademia di Musica è di mantenere quella fame di apprendimento e di miglioramento, quello spirito di gruppo e quell'entusiasmo che in tutta questa strada l'hanno accompagnata e che la porteranno, ne sono sicuro, a nuovi e ancora più affascinanti traguardi - ha aggiunto il sindaco Massimo Vizzardi - Basti pensare a come il gruppo in questi anni si sia messo in discussione e a disposizione anche per il progetto della Cittadella della Musica: iniziativa nata per dare una casa ed un luogo di incontro e di dialogo alle varie associazioni musicali cittadine.
Anche per questa scelta, tutt'altro che scontata, non si può che guardare a questa realtà con fiducia e grandi aspettative».

Del resto, l'Accademia è in costante evoluzione, sempre pronta a guardare al futuro: tra le altre cose, dopo aver aperto anche una scuola di strumenti musicali (2003) e aver avviato interessanti collaborazioni con importanti compositori bresciani, la PAM ha continuato e continua a arricchire il proprio repertorio e la propria crescita musicale: sempre apprezzata dal pubblico, che certamente le si stringerà "in coro" per festeggiare il suo compleanno.
■

Chiari ricorda le Vittime della Strada: una settimana per sensibilizzare i giovani sul tema

Una settimana di appuntamenti, incontri e eventi per riflettere sul tragico fenomeno degli incidenti stradali e ricordare così chi ha perso la vita. Un dramma che colpisce anche il nostro territorio e su cui è doveroso attivarsi.

È per questo motivo che anche il Comune di Chiari ha deciso di aderire con convinzione alla manifestazione nazionale della Settimana in Ricordo delle Vittime della Strada, che si terrà durante la terza di novembre.
L'adesione - fortemente voluta dalla Giunta, che desidera sensibilizzare in particolare i più giovani sul tema - prevederà numerosi momenti di confronto e di riflessione.
Tra questi appuntamenti, come detto, molti saranno riservati ai giovanissimi.
Due incontri nella palestra di SS. Trinità saranno destinati ai ragazzi delle scuole secondarie: il 21 novembre per le classi 4^ dell'istituto San Bernardino ed Einaudi (dalle 9.30 alle 11.30) e il 22 novembre per le classi 1^ del CFP (dalle 9.30 alle 11.30). Inoltre, una terza serata sarà destinata ai genitori di ragazzi adolescenti, in particolare a chi ha figli in età da patentino per il motorino.

Relatore di questi appuntamenti sarà Antonio Savoldi dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada (autore del libro La folle corsa), coadiuvato da Mauro Bernardi dell'associazione Enjoysky Sport Onlus: personalità che potranno alimentare in maniera ancora più profonda e costruttiva il confronto con i ragazzi, affinché possano riflettere sui pericoli che un comportamento scorretto proprio o altrui può rappresentare sulla strada.
Inoltre, i ragazzi del CFP si sono resi disponibili a collaborare con il Comune per la realizzazione dello striscione che verrà affisso durante l'evento.

Infine, verranno poste in essere altre iniziative per sensibilizzare tutta la cittadinanza alla condivisione e alla partecipazione alla Settimana in Ricordo delle Vittime della Strada. ■

Parco di viale Mellini: nelle prossime settimane completati i lavori di sistemazione

Potatura delle piante, posa della staccionata e sistemazione dei giochi.
Sono queste alcune delle fasi che si svilupperanno nelle prossime settimane nel cantiere del nuovo parco giochi di viale Mellini: un'opera che andrà a riqualificare l'area di fronte alla biblioteca civica, dedicandola esclusivamente ai più piccoli.

Come è noto, il percorso che ha portato a questa riqualificazione è nato dal perfetto incrocio di due esigenze e volontà sinergiche: infatti, da un lato l'Amministrazione comunale fin dal suo insediamento si è impegnata a riqualificare un parco della città ogni anno (questo è il progetto del 2018); dall'altro il desiderio, espresso anche dal Gruppo Alpini, di riorganizzare l'area unendo in un'unica zona tutti i Monumenti alle Armi e Associazioni combattentistiche (prima distribuite in maniera promiscua insieme ai giochi dei bambini).
Ora l'opera entra nel vivo e nelle prossime settimane la ditta incaricata del verde eseguirà una potatura ad hoc sulle piante esistenti, in modo tale che i rami più bassi non siano poi d'intralcio al posizionamento dei giochi e del loro effettivo utilizzo.
Successivamente, si eseguirà sia la tracciatura dei giochi e della loro posizione (compresa una porta da calcetto e la rete parapalloni), sia la tracciatura della staccionata che segnerà i confini del parco.

A questo punto si potrà provvedere alla posa della pavimentazione antitrauma e dell'erba sintetica di contorno al parco. Nel frattempo, i giochi sono già in produzione: verranno prodotti direttamente dalla ditta aggiudicatrice (dalla quale saranno ovviamente anche certificati), così che una volta terminati i lavori potranno essere posati senza attese.

Tutte queste opere seguiranno e concluderanno quanto fatto finora, ovvero la sistemazione, il riallineamento e il riposizionamento dei cordoli che separano l'area verde dall'area di parcheggio posta a ovest (con anche la posa di una prima fascia dei cubetti in pietra che costituiscono i parcheggi veri e propri), oltre che le opere complete per la deviazione degli impianti interrati e fuori terra esistenti.

«Siamo molto soddisfatti di questo progetto, a cui teniamo molto - ha dichiarato il consigliere con incarico alla valorizzazione dei parchi cittadini, Cristian Vezzoli - Il parchetto davanti alla biblioteca è uno dei luoghi più frequentati dai bimbi della città: era perciò assolutamente necessario permettere a questi bambini di usufruire di un'area ancora più sicura e certamente meglio attrezzata, che facesse onore alla sua posizione centrale e permettesse una migliore gestione degli spazi. Siamo certi che verrà molto apprezzato». ■

Opere pubbliche al cimitero a favore del decoro e della fruibilità

Sono stati conclusi in tempo per le commemorazioni di Ognissanti i lavori che nei mesi scorsi hanno interessato il decoro e la fruibilità del cimitero monumentale, oggi migliorato grazie al completamento della pavimentazione del viale centrale e di quello che porta all'ascensore, così da favorire soprattutto le persone con problemi di disabilità o di deambulazione. Le opere - eseguite dalla ditta Porfidi dell'Isola di Bonate Sopra (Bergamo) per un importo di 67mila euro Iva inclusa - hanno permesso la sostituzione della ghiaia con la pietra. Inoltre, sono state restaurate anche le recinzioni in ferro di alcune tombe monumentali che versavano in stato di abbandono da molti anni.

«Per i prossimi mesi, anche in conseguenza delle richieste di altri cittadini, si valuta di ripetere l'operazione Lampade Votive, per consentire a chi lo vorrà di saldare in un'unica soluzione l'importo contrattuale relativo alla tomba dei propri cari - spiega il Presidente del Consiglio e consigliere con l'incarico alle Politiche cimiteriali Alessandro Gozzini - Anche in questo caso i proventi di tale operazione verranno impiegati per migliorare il decoro del cimitero: in particolare, per pavimentare l'altro vialetto centrale, per sostituire i portabiciclette esterni (in modo da renderli più pratici, soprattutto per le persone anziane) e per riqualificare i marciapiedi esterni, incompiuti da molti anni. Ovviamente, parte della fattibilità dipenderà dall'adesione e dalla collaborazione dei cittadini proprio all'iniziativa delle Lampade Votive».
Invece, per quanto riguarda la gestione ordinaria del camposanto, terminata la ristrutturazione di due settori interrati è in dirittura d'arrivo il progetto per la trasformazione di un terzo settore in celle per le urne cinerarie: una scelta dettata dalla crescita esponenziale di richieste che nell'arco di dieci anni è passata dal 3 al 52 percento. ■

FOTONOTIZIA - Nuova pavimentazione per piazza Martiri della Libertà

Si sono concluse nelle scorse settimane le opere di riqualificazione della pavimentazione di piazza Martiri della Libertà: la ditta Antica Via di Pontoglio ha eseguito i lavori di sostituzione delle lastre di pietra serena extra dura e degli inserti bianchi in pietra della Lessinia (conosciuta anche come pietra di Prun) che si erano deteriorati. Inoltre, si è provveduto a riparare la pavimentazione in cubetti di porfido mancante (perché usurata): i lavori sono stati aggiudicati per un importo di poco meno di 19mila euro

FOTONOTIZIA - Novant'anni di storia e imprenditorialità

Novant'anni di attività e quattro generazioni dietro al banco: un traguardo di tutto rispetto, che l'Amministrazione comunale ha voluto celebrare degnamente. È con questo scopo che nei giorni scorsi l'assessore alle Attività Produttive Domenico Codoni e l'assessore alla Cultura Laura Capitanio hanno voluto conferire a nome del Comune un Attestato di Riconoscimento a Erminio Menni, titolare dell'omonima storica attività di via Cortezzano (nata appunto nel 1928), per l'impegno imprenditoriale di tutta la sua famiglia

L'epopea dei Casamà tra Chiari e Castelcovati - Cap IV

"Stefano e Rosina Galli...

¬ dalla pag. 1

- "Grazie frate, accetto volentieri, magari per strada troviamo mia madre e diamo un passaggio anche a lei" - risponde il ragazzo salendo sul carro del frate, un uomo alto e robusto con il saio marrone impolverato, la faccia rubizza e bonaria con capelli e barba rossicci.
"Allora sei venuto con tua madre in piazzetta a Cortezzano" - chiede il frate – "si, mia madre aveva una covata di pulcini da vendere ed è venuta al mercato dei polli" - risponde il ragazzo, un fanciullo men che adolescente, visibilmente rassicurato dalla compagnia del frate che, oltretutto, ricordava bene – "ed ha venduto i pulcini?" s'informò il frate – "si, risponde il ragazzo,"- "poi mi ha dato cinque lire per comprarmi della farina di castagna e bastoncini di genziana per me e mio fratello Gueri che è a letto con il male d'orecchi, per questo lei si è avviata di fretta, io sto cercando di raggiungerla ma mi sono attardato perchè mi si è rotto lo zoccolo e faccio fatica a camminare" –
"Non preoccuparti"-lo rassicura il frate, - "vedrai che la raggiungeremo, e se non la raggiungeremo la troveremo senz'altro a casa" – "grazie frate, sai che mi ricordo di te?, tutti gli anni passi per la questua a casa mia con il tuo carro e il tuo cavallo".
- "Mio padre ti dà sempre un sacco di grano e fieno per il tuo cavallo, mia madre ti dà del pane e del vino e tu quando te ne vai benedici la cascina e lasci un'immagine sacra del Signore e una medaglietta della Madonna"
– "come si chiamano tuo padre e tua madre?"- chiede il frate corrucciando la fronte, come per ricordare, –
"Stefano e Rosina"- risponde il fanciullo – "oh si, li conosco bene" - esclama il frate, rilassando la fronte e sciogliendo un sorriso, - "Dio li benedica, sono due persone generose e devote, molto cristiani e orgogliosi della loro famiglia"-
- "So che hai tanti fratelli figliolo"- disse il frate, come incuriosito,- "raccontami di loro, visto che abbiamo ancora un po' di strada prima di arrivare alla Zubana, - "volentieri" - risponde il fanciullo, visibilmente contento del poter esternare a una persona tanto comprensiva tutto l'amore e ammirazione verso le persone che amava tanto.
- "Alfredo è il primo dei miei fratelli, siccome la terra da lavorare è poca è andato a Milano a cercare lavoro, fa il muratore ed è contento, lo capisco dal fatto che quando parte al mattino presto per andare a prendere il treno e torna la sera tardi canta sempre, anche perchè ha una voce bellissima".
"Romolo è il secondo, appena tornato dal servizio militare, dove ha preso la patente per poter guidare le corriere, ha saputo che alla SIA cercavano autisti, si è presentato e lo hanno assunto, guida le corriere sulla linea Chiari Bergamo e sta davvero bene con la divisa di autista.
Ha comprato una bicicletta Legnano in seconda mano che usa la Domenica perchè gli altri giorni serve ad Alfredo per andare in stazione a prendere il treno".
- "Dopo Alfredo e Romolo c'è Adele. Anche lei si è cercata un lavoro ed è a servizio presso una famiglia ricca di Chiari, proprio l'altra sera ci ha fatto spaventare tutti perchè tornando a casa con la bicicletta della mamma è caduta nel fosso che costeggia la strada ed è arrivata tutta dolorante e con un grosso bernoccolo sulla fronte".
– "Poverina, lo interrompe preoccupato il frate" – "sta bene adesso?" –
"si sta bene"- risponde il fanciullo – "però mia madre si è molto spaventata e vuole che alla sera aspetti Alfredo e tornino a casa assieme"– "giusta preoccupazione" – dice il frate – "tua madre è una donna di buon senso" – "continua figliolo, vedo che parli volentieri dei tuoi fratelli" –
- "Il quarto dei miei fratelli è Angelo, come Alfredo anche lui ha trovato lavoro a Milano" –
"fa anche lui il muratore? " – chiede il frate –
"no" – risponde il fanciullo, - "anche Angelo ha preso la patente di guida facendo il servizio militare come Autiere ad Udine nella caserma Osopo, ed a Milano ha trovato lavoro come autista in una ditta a Lambrate, gira Milano portando carbone o gasolio nelle case per il riscaldamento.
"Una volta"- dice il ragazzo accalorandosi – "mi ha portato con sè, ti confesso che a vederlo con la tuta blu da lavoro mi da l'immagine dell'uomo più forte del mondo".-
"Dopo Angelo c'è Giulia – lei più che altro aiuta mia madre a casa ed ha una grande passione per il cucito.
Mia madre dice sempre che nella vita bisogna saper fare un mestiere, ed è per questo che la manda da una sarta per imparare taglio e cucito.
La mamma dice che è un mestiere in cui ci vuole molta pazienza e Giulia per me è la donna più paziente del mondo".
- "Dopo Giulia c'è Mario, sesto dei miei fratelli, ai miei occhi il più sgobbone e brontolone ma buono e docile come nessuno" –
"come mai hai questa opinione di Mario?" - osserva il frate –
"non lo so" – riprende il fanciullo – "forse perchè trova sempre da dire su tante cose, ma poi quando c'è da fare è quello che più di tutti si adopera e s'impegna perchè si faccia, pensa che ieri c'era da rivoltare il fieno nel prato, dapprima ha contestato mio padre sull'utilità del lavoro, poi quando lui è andato a riposarsi un po' prima di accudire le mucche nel pomeriggio, è andato da solo con la forca grande di legno ed in men che non si dica ha rivoltato il fieno".
- "Quando mio padre s'è svegliato e gli ha chiesto se aveva fatto lui il lavoro ha risposto di no, che l'aveva fatto assieme agli altri, ecco perchè ai miei occhi Mario è un docile buono e sgobbone, pensa che nel periodo invernale quando in campagna c'è poco da fare, anche lui va a Milano, non so bene che mestiere sia il suo, mi ha detto che taglia del ferro con una fiamma ossidrica, o una parola simile, credo non gli piaccia molto perchè la sera non torna felice e allegro come Alfredo e Angelo". –
- "E tu ne soffri vero" – osserva il frate, notando un velo di tristezza negli occhi del fanciullo –
"sì ne soffro, ma soprattutto soffro nel raccontarti che dopo Mario avevo una sorella, Giuseppin " –
"lo so" – lo interrompe il frate notando il turbamento del fanciullo – "e so che tu eri troppo piccolo per ricordarla bene, so che è morta di tifo e che era una splendida creatura molto vispa e intelligente, pensala e ricordala così e non ti adombrare perchè lei non ha fatto altro che precederci nel regno dei giusti eletti e scelti da Dio, su, fai un sorriso che siamo quasi arrivati e parlami di quel tuo fratello con il mal d'orecchi".
"Grazie frate per aver capito" - ribatte il fanciullo visibilmente sollevato – "dopo Giuseppina e prima di me che sono l'ultimo dei fratelli, c'è Rocco che, non so perchè, tutti chiamano Gueri o Guerrino - forse sarà per il suo spirito battagliero che non si da mai per vinto, con lui mi sento sempre protetto e sicuro" –
"probabilmente perchè è quello più vicino a te come età" – osserva il frate –
"dev'essere proprio così"- prosegue il fanciullo – "e penso che anche per lui io sia quello da proteggere e difendere, pensa che la settimana scorsa giocando a ciancolo" –
"si dice lippa" – lo interrompe bonario il frate –
"grazie, me lo ricorderò" – ribatte arrossendo il fanciullo – "comunque dicevo, giocando a quel gioco lì all'esterno della cascina con quelli della cascina vicina, uno di loro mi derideva perchè non riuscivo a scagliare abbastanza lontano il ciancolo, o la lippa come tu mi dici si chiama, Gueri prima lo ha guardato storto, poi ha preso la cannella e ha colpito talmente forte la lippa da mandarla introvabile nel campo di granoturco alto due metri, il suo gesto è stato talmente perentorio che tutti mogi mogi senza dire una parola se ne sono andati a casa".
- "Deve avere un carattere forte Gueri" – osserva i frate – "e le sue orecchie come vanno?" –
"mah, il dottore dice che ha bisogno di mare e mia madre si è informata come fare per mandarlo in colonia, mi pare che la prossima estate vada in un paese che si chiama Riccione, dove c'è una di queste colonie".
"Bene, sono contento per lui, sicuramente gli farà bene, guarda siamo arrivati a cascina Zubana, abbiamo già superato gli albarotti e tua madre è stata più veloce di noi, eccola là sull'aia che ti aspetta, a proposito dell'aia, è sempre solo metà la vostra?"- chiese il frate fermando carro e cavallo –
"si è sempre solo metà" – rispose il fanciullo – "e credo che mio padre non riuscirà mai ad averne una tutta per se".
- "A quel punto il frate girò carro e cavallo, estrasse da una tasca del saio un'immagine e porgendola al fanciullo disse – "Dio benedica te e la tua famiglia figliolo, dì a tuo padre che quest'anno la questua non si fa, a proposito, un'ultima cosa"– disse mentre intimava l'avvio al cavallo – "mi hai detto il nome di tutti i tuoi fratelli ma non il tuo".
"Mi chiamano Gino" – rispose il fanciullo intuendo il gesto del frate – "ma in realt. mi chiamo Eugenio Giuseppe come il padre di mia madre e il padre di mio padre".
- "Dio ti benedica di nuovo Eugenio Giuseppe" – gli disse il frate ormai lontano – "conserva l'immagine".
"Il fanciullo s'incamminò verso la metà dell'aia dove l'attendeva la madre e solo allora guardò l'immagine".
- Raffigurava il cielo, la terra ed un grande Dio con le braccia spalancate su Giuseppe, Maria, Gesù e una scritta: Genesi.
- Sul retro una frase virgolettata.
– "Non saprai mai chi sei veramente se ignori da dove vieni". ■

Stefano e Rosina Galli

Pronto soccorso, giocava al computer

I video dei pazienti a un operatore sanitario che ignorava le telefonate

Rischia il licenziamento o quantomeno un pesante provvedimento disciplinare il dipendente dell'azienda ospedaliera di Chiari, addetto al Pronto Soccorso, che nei giorni scorsi è stato pizzicato a trascurare il proprio lavoro per giocare al computer. A incastrarlo sono state alcune immagini girate col telefonino da alcune persone che si trovavano nella struttura ospedaliera. Secondo la ricostruzione, pressoché inconfutabile, il dipendente pubblico non avrebbe nemmeno risposto al telefono e in particolare a una chiamata, con tutta probabilità un'emergenza perchè impegnato a giocare al computer. A girare il video sono stati alcuni utenti in settimana (per ragioni di privacy non riportiamo il giorno esatto). Lo sgomento di chi ha assistito è cresciuto dopo che l'operatore avrebbe persino rifiutato la chiamata, riattaccando. Tutto ora passa nelle mani dell'azienda ospedaliera che dovrà accertare direttamente con l'operatore le ragioni di questo comportamento, assolutamente grave. Non è escluso che vi sia un'azione anche penale perché tali atteggiamenti possono rientrare nei casi di omissione di soccorso. Non è la prima volta che cose del genere accadono a Chiari. Qualche anno fa analoghi comportamenti furono persino intercettati in municipio, ma non si trattava si soccorrere, ma non si preferì ammonire verbalmente il dipendente e metterlo in guardia dal tenere staccato il telefono per non ricevere «disturbo» da colleghi o utenti.
La direzione, con Mauro Borelli, ha parlato di una «pronta reazione dell'azienda. Un caso isolato rispetto a una struttura che conta 48 mila accessi all'anno. Un buon pronto soccorso insomma, con personale altamente qualificato. Qualora ci fosse una mela marcia ringraziamo chi ce lo ha segnalato. Anche io l'ho saputo poche ore fa e ho attivato il Consiglio di disciplina. Vedremo di affrontare la situazione. Tengo tuttavia a ringraziare ancora tutto il personale del Pronto soccorso: va ricordato che ci sono 1600 operatori attivi e non si possono controllare in tempo reale e costantemente». Ora la palla passa al Consiglio di disciplina, ma sui social network gli attacchi non si contano e c'è chi prima di qualsiasi consiglio interno chiede la sospensione e il definitivo licenziamento qualora dovesse essere accertato l'atteggiamento del dipendente. Alla vicenda si sta interessando anche Andrea Roda, responsabile del Ps clarense. ■

CARTOLINA

Viale Stazione ai primi del Novecento

C'è da **correre!**

(per poi riposare)

-40%

su **materassi**, **reti** e **cuscini**

Promozione valida **dal 6 novembre al 6 dicembre** 2018

ostiliomobili
HOME
OFFICE
CONTRACT

Via Palazzolo 120 - Capriolo (Bs)
a 500 mt dal casello autostradale
di Palazzolo sull'Oglio
T. 030 7460890 - www.ostiliomobili.it

IRIAMBETTERA.IT

RUDIANO

Addio all'incrocio pericoloso

Tra sp 2 e via Fenilazzo ora c'è una rotonda

di Giannino Penna

E' cambiata per sempre la viabilità sulla provinciale 2 a Rudiano. L'incrocio con via Fenilazzo è stato neutralizzato nella sua pericolosità, dopo che si sono conclusi i lavori finiti per il grande svincolo. Si tratta più importante del paese, a lungo attesa: a dirlo sono gli incidenti gravi, due dei quali mortali, che negli ultimi anni hanno interessato questo tratto. Siamo all'incrocio con una via che a ovest entra in centro abitato e a est prosegue in campagna, frequentata pertanto anche da mezzi pesanti.
La sua pericolosità aveva allertato da subito la nuova Amministrazione, che intervenne con una sistemazione provvisoria con blocchi in plastica per canalizzare a senso unico le uscite di via Fenilazzo che incrociano la provinciale. Sin dall'inizio del mandato, nel 2014, si era messo in cantiere l'intervento, ma il Comune, senza soldi, ha dovuto attendere i 100 mila euro di standard urbanistici delle Trafilerie Gnutti e i 74 mila euro della Provincia, per finanziare interamente i 174 mila euro complessivi della nuova rotonda. Manufatto che inizialmente aveva un costo stimato in 130 mila euro e che è lievitato nel prezzo grazie ad alcune migliorie.
«Si chiude un capitolo ingiusto per la nostra viabilità – ha spiegato l'assessore Angelo Brocchetti -, per troppi anni abbiamo subito la pericolosità di questa strada.
In precedenza era stata tentata anche la via del multavelox fisso, ma la Provincia aveva diffidato la precedente Amministrazione, che per competenza territoriale non poteva installare simili apparecchiature». Ma dalla Provincia da 8 anni a questa parte nessun cenno, tanto che le vetture continuavano a sfrecciare paurosamente. Per ridurre la pericolosità l'Amministrazione attuale aveva introdotto quattro anni fa una prima correzione della viabilità, con blocchi in plastica per impedire a chi usciva dai due lati dell'incrocio (su via Fenilazzo) la svolta sulla corsia opposta. Una soluzione che non si è rivelata vincente con tutti gli automobilisti, visto che in troppi casi gli indisciplinati di turno violavano il divieto e compivano una inversione persino più pericolosa.
E sul fronte della viabilità si stanno concludendo anche i lavori su via Don Pietro Bianchi, interamente rifatta, con nuove reti gas, elettricità, acqua e fognatura, e ovviamente riasfaltata. ■

Se il tetto diventa un giardino

I geometri Einaudi di Chiari alla materna di Rudiano

A destra la presentazione del progetto con il sindaco Alfredo Bonetti e la dirigente Vittorina Ferrari. In basso la materna di Rudiano

di Massimiliano Magli

Il tetto della scuola materna di Rudiano diventerà un giardino. A suggerirlo sono stati gli studenti già «lavoratori» dell'istituto Einaudi di Chiari, che con l'indirizzo geometri si è aggiudicato il primo appalto esterno per il Comune di Rudiano assegnato a una scuola.
A comunicarlo nei giorni scorsi il dirigente Vittorina Ferrari che con il sindaco di Rudiano Alfredo Bonetti hanno presentato il progetto riguardante la scuola materna rudianese, peraltro già ultramoderna ma evidentemente bisognosa di una vera e propria consulenza dal punto di vista estetica.
A cimentarsi nello studio di progetto sono stati gli studenti della classe quinta dell'indirizzo Geometri, con specializzazione in Tecnologie per la Lavorazione del Legno. Ovviamente il progetto sarà orientativo, necessitando della firma di un professionista, ma di fatto, una volta recepito da un qualsiasi tecnico, il lavoro risulterà a costo zero. Come dire: ci si metterà soltanto il costo della firma.
«La progettazione – spiega Ferrari - ha riguardato la riqualificazione del verde e lo studio del colore alla scuola dell'infanzia, così che i ragazzi potessero cimentarsi con progetti concreti ancora prima di ottenere un vero e proprio posto del lavoro. Insomma, un'esperienza importante a livello curriculare».
Prima di suggerire le varie soluzioni, i ragazzi hanno redatto un progetto citando i principi più moderni relativi al colore negli ambienti interni nonché relativamente al verde. «Quindi – continua Ferrari - hanno indicato le modifiche necessarie per mensa, zona sonno, corridoi, aule ecc. Il tutto partendo da un concetto: il colore dialoga con la psiche umana».
Uno studio ha riguardato anche la zona verde della scuola. Ed è qui che sono usciti aspetti innovativi. Gli studenti hanno segnalato all'Amministrazione la necessità di realizzare una fontana e maggiori zone d'ombra (una pecca di molti istituti scolastici moderni), con l'inserimento di carpini, bossi e lagerstroemia.
Quindi il colpo di teatro: la necessità di un tetto in erba che si sostituisca alla copertura in lamiera che surriscalda gli ambienti interni, facendo così da climatizzatore, da isolante ma anche consentendo un risultato estetico importante.
«Il prato sul tetto – spiegano gli allievi – è inoltre un importante isolante acustico, che consente di azzerare il rumore legato alla pioggia, particolarmente intenso sulla lamiera. Alleggerisce inoltre il carico per le canalizzazioni, visto che gran parte dell'acqua viene trattenuta per dissetare le essenze».
■

CASTREZZATO

Gli scuolabus fanno flop

Cancellato il servizio come a Castelcovati. Resiste a Roccafranca e nei grandi centri come Chiari e Rovato

di Aldo Maranesi

Erano la soluzione per le cascine, forse anche grazie a prezzi calmierati e ad aziende agricole che vivevano di un'altra economia e che non avevano tempo per portare i figli a scuola di primo mattino. Negli anni Ottanta e Novanta, fino a metà Duemila non c'era Comune, nella Bassa Bresciana, che non avesse come diktat l'attivazione di un servizio scuolabus.
Adesso questi pulmini gialli rischiano di diventare parte integrante del modernariato.
A Castrezzato il servizio è stato soppresso a pochi giorni dalla soppressione in quel di Castelcovati. Il motivo è inconfutabile: non c'è utenza e quindi non è sostenibile il costo di un pulmino né tantomeno di un autista.
E per ogni anno che si salta rischia infatti di diventare obsoleto e inutile il mezzo a servizio del Comune, sia che si tratti di un pulmino di proprietà, sia che si tratti di licenziare definitivamente gi appalti di privati con relativi mezzi. A Castrezzato il costo del servizio era ormai insostenibile: parliamo di 20.500 euro a fronte di una esigua adesione visto che la ditta che avrebbe dovuto prestare servizio si è trovata un autentico default in termini di adesioni. A fronte di un minimo di 10 adesioni, ne sono arrivate 5 e si badi bene che i dieci aderenti non avrebbero comunque coperto la spesa, a cui avrebbe fatto fronte il Comune per la differenza.
«Le richieste arrivate – ha spiegato il sindaco Gabriella Lupatini – rendono non sostenibile il servizio: parliamo di una situazione economica non accettabile per il Comune che richiedeva la copertura di almeno il 20% del costo complessivo. Per cui ogni ragionamento per far proseguire il trasporto non ha senso».
Una situazione che ha ricevuto la pacifica accettazione anche da parte delle famiglie, che hanno riconosciuto le ragioni della cancellazione.
Un trend destinato a crescere, smentito solo da casi come il Comune di Roccafranca, dove la presenza di numerose cascine e di una frazione come Ludriano (dove fu soppressa qualche anno fa la scuola elementare) continua ad avere un numero più che sufficiente, con decine di alunni, per poter giustificare il servizio.
Il servizio resta altresì forte nelle grosse comunità come Chiari, Rovato e Palazzolo, dove la richiesta rimane importante proprio per la dimensione dell'abitato o per la presenza di comunità, frazioni e località sparse. ■

Benvenuto mons. Fattorini

L'11 novembre l'arrivo del nuovo prevosto

di Massimiliano Magli

Il nuovo parroco di Chiari è stato accolto l'11 novembre.
Il programma della festa di accoglienza è stato organizzat dalla parrocchia clarense che ha salutato il nuovo monsignore (questo il titolo che spetta alla più grande parrocchia della diocesi di Brescia).
Nel pomeriggio si è svolto il raduno dei fedeli e delle associazioni clarensi, oltre che degli amministratori e delle forze dell'ordine, in piazza Martiri della Libertà.
Monsignor Gian Maria Fattorini è stato salutato dal sindaco Massimo Vizzardi, e alle 15.30 è stata celebrata la prima messa in duomo.
Al termine della liturgia gli sbandieratori e i musici di Zeveto hanno omaggiato il nuovo parroco con uno spettacolo.
Monsignor Fattorini sostituisce monsignor Rosario Verzeletti, arrivato a Chiari nel 2001, dopo la morte, il 2 gennaio dello stesso anno, del suo predecessore Angelo Zanetti.
Verzeletti ha lasciato per raggiunti limiti di età, spostandosi a Palazzolo in un alloggio della curia.
Nato a Urago d'Oglio nel 1953 e ordinato nel 1977, Fattorini è originario della parrocchia di Urago d'Oglio.
Nel corso del suo ministero ha svolto è stato curato a Trenzano (1977-1980), curato a Castegnato (1980-1992), curato a Calcinatello (1992-1995), è stato parroco di Calcinatello (1995-2005) infine parroco di Adro dal 2005 e dal 2009 anche di Torbiato. ■

Monsignor Gian Maria Fattorini

Cresce ancora il Bar Loco

Distributore, bar, money transfer Western Union, punto scommesse Snai e a breve i lavori di ampliamento

di Roberto Viscosi

Un'altra sfida attende il titolare del Bar Loco di Roccafranca Fabio Smichi e il suo staff, dalla contagiosa simpatia. Si era già fatto in quattro questo esercizio, che la scorsa primavera, aveva potenziato i servizi a disposizione dei propri clienti L'area di servizi di via Clarense aveva infatti aumentato in pochi mesi i propri punti di forza. Bar Tabacchi, con Grattaevicinci, SuperEnalotto e distributore automatico di sigarette, l'area servizi Bar Loco è stata potenziata dal suo titolare, Fabio Smichi, già nei mesi scorsi con l'arrivo del servizio di Gpl e gas metano, in aggiunta alla fornitura dei tradizionali carburanti.
A breve arriverà un'altra novità per questo spazio in località "Oche": si punta infatti all'ampliamento dell'area, così da fornire ai clienti nuovi spazi di aggregazione per consumare un drink o un pasto veloce. I lavori consentiranno di rendere ancora più confortevole questo spazio, dove la scusa per un pieno di benzina diventa occasione per trascorrere una pausa di assoluto relax e con un pizzico di divertimento, grazie allo spirito dei gestori.
Ricordiamo che nei mesi scorsi ai due servizi di bar tabaccheria Grattaevinci + area carburanti, si sono sommate nuove possibilità importanti per la clientela. E' stato infatti attivato il servizio di money transfer con Western Union, che consente transazioni di denaro immediate da e per l'estero, senza eguali rispetto al sistema bancario. Il servizio è già largamente apprezzato da una clientela sempre più internazionale. A questo servizio si somma lo sportello scommesse promosso con Snai per consentire agli appassionati dello sport di scommettere sui propri favoriti, seguendo in diretta, grazie a monitor sistemati nell'esercizio, ogni gara in programma o in corso. Grazie alla forza della gestione, il bar si è recentemente ampliato anche negli interni, oltre che negli esterni, con la modifica di alcuni spazi per consentire un'accoglienza ancora più piacevole. ■

BAR LOCO, ROCCAFRANCA VIA CLARENSE TEL. 342.5230430

LUTTO

Il 23 ottobre si è spenta a Urago d'Oglio Angela Podavitte, aveva 94 anni. Lascia il marito Battista, la figlia Valeria con il marito Osvaldo, il nipote Carlo con Monia, i nipotini Nicole e Daniel, Gianfranco e Mario. La redazione porge le più sentite condoglianze a Valeria, storica collaboratrice della nostra redazione, e a tutti i familiari

L'ALZAVOLA

Natale e Dintorni

Aperitivi, apericena e menù per le vostre cene degli auguri con colleghi, amici o familiari

a partire da 15,00 Euro!

Visualizza i nostri menù sul sito www.iseolagohotel.it

oppure contattaci per ricevere, senza alcun impegno, un'offerta personalizzata!

Inoltre vi aspettiamo per festeggiare insieme:

Santo Natale € 50,00 a persona bevande incluse

San Silvestro € 100,00 a persona bevande incluse con musica dal vivo

È gradita la prenotazione

ISEOLAGO HOTEL

Info e prenotazioni: Tel. 030 98891 info@iseolagohotel.it

MASTERSEX

I sex toys: da ieri a oggi

Siamo nell'antica Grecia e già possiamo parlare dei primi sex toys, oggetti di pietra simulacri del fallo di Priapo, il dio della sessualità. Priapo un personaggio della mitologia greca, dall'aspetto grottesco e con un enorme fallo legato al culto di Dioniso, a loro venivano dedicate delle feste le falloforie, durante le quali erano praticati culti per la fertilità e le vergini così come le messi cosparse di una sostanza mista al miele che simulava lo sperma del dio rito propiziatorio per un buon raccolto e per una prole forte e numerosa.
Le sacerdotesse del Dio durante i culti misterici si servivano di un simulacro del fallo della virtù della divinità spesso fatto di pietra dal quale traevano soddisfazione sessuale , gli orgasmi raggiunti portavano a oracoli e il fallo di pietra era il sostituto del maschile infatti non si sposavano per dedicarsi totalmente alla divinità.
Per avere il primo oggetto vibrante dobbiamo aspettare il 1734, in Francia nasce il tremoussoir, utilizzato per sostituire le mani dei medici che attraverso il massaggio pelvico procuravano orgasmi alle pazienti per curarle dall'isteria disturbo classificato da Freud che procurava sintomi di natura fisica, psicologica e psichiatrica esclusivamente femminile . La pratica funzionava causando però dolori alle mani e ai polsi dei medici che avevano sempre più pazienti a cui praticare questo massaggio lungo e stancante . Il manipulator , detto anche vibratore a vapore segue il tremussoir e il suo inventore è George Taylor, fisico statunitense sempre nell'800 era comune un altro sistema: la "doccia pelvica", che possiamo spiegare come un forte getto d'acqua indirizzato verso l'area genitale delle pazienti.
Il vibratore reso famoso dal film Hysteria (2011) è quello inventato da Granville nel 1883, è ritenuto il primo vibratore elettromeccanico a cui ne seguirà uno a batteria.
Nel 1902 il vibratore elettrico, brevettato dall'azienda statunitense Hamilton Beach, fu pensato per la vendita al grande pubblico: i vibratori domestici venivano pubblicizzati come massaggiatori, utili a sciogliere la tensione muscolare, e rivolti sia agli uomini che alle donne ebbe un notevole successo diventando ben presto il quinto "elettrodomestico" a entrare nelle case.
Questa "copertura" che lo vede ufficialmente un massaggiatore e solo ufficiosamente un oggetto di piacere crolla negli anni Venti quando i vibratori cominciano a essere usati nell'industria pornografica e di conseguenza escono per evitare un contrasto con la moralità e il pensiero comune dalla pratica medica e domestica.
L'oggetto che conosciamo noi come vibratore nasce negli anni Sessanta, in pieno periodo di rivoluzione sessuale: è del 1968 il brevetto del primo vibratore senza fili. Per vederlo sullo schermo dobbiamo aspettare il 1998 in una puntata del telefilm Sex and the city in cui a forma di coniglietto fa capolino tra le mani e le gambe di una delle protagoniste del famoso telefilm.
Cosa succede oggi? Trainata dal fenomeno del best seller "50 sfumature di grigio" nel 2014 il mercato dei sex toys ha avuto un'impennata storica con dei numeri da record . Nel 2009 il journal of sexual medicine ha pubblicato una ricerca in cui emerge che il 53%delle donne e il 46% degli uomini tra i 18 e i 60 anni ha fatto uso di sex toys.
Dalle farmacie alle casse del supermercato senza parlare di siti più o meno specializzati sino alle boutique di lusso in cui si vedono veri e propri oggetti da collezione, il mercato ha prodotto anelli vibranti, dildo, oggetti telecomandati, dalle forme, materiali e colori tra i più svariati.

Dott. Roberto Genoni (medico/sessuologo) 3285633 349 mail: roberto.mario.genoni@ gmail.com
Dott.ssa Elisa Camerini (psicologa/sessuologa) 328 649 0936 mail: elisa.camerini@tiscali.it
Tutti i giorni su Mtv dalle 14 Canali 113 di sky
■

CARTOLINA

Un'altra edizione di successo per il Roccabike svoltosi sulle rive dell'Oglio a Roccafranca il 14 ottobre. Circa trecento partecipanti per la quarta edizione della gara (© Battista Merisio - Mtb Channel)

CARTOLINA - CASTELCOVATI

La santella dedicata a Papa Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta, quasi un presepe

ANTICA TRATTORIA in Franciacorta EL BUTIGHET

Alla Trattoria Butighet sembra rimasto tutto come 100 anni fa

Cucina tipica franciacortina

Specialità Bolliti, Arrosti, Manzo all'olio e Spiedo

Menù di novembre, mese del manzo all'olio di Rovato

Antipasto di carpaccio di manzo con rucola e grana e olio di tartufo

Risotto con Satèn o minestra con fegatini

Manzo all'olio con polenta di Storo

Dolce della casa

Acqua, calice di vino e caffè

€ 24,50

È gradita la prenotazione

Ristorante AnticaTrattoria El Butighet a Rovato

Via 25 Aprile, 42 25038 Rovato BS
030 772 2329

Lunedì
12:00-15:00

Martedì- Sabato
12:00-15:00 19:00-24:00

Domenica
12:00-15:00

Borgo Marengo, progetto infelice

Promosso 15 anni fa, non è mai decollato

di Massimiliano Magli

Nuovo intervento dei carabinieri di Chiari al quartiere di Borgo Marengo e nella relativa piazza del Granaio. Ancora non si sa se siano avvenuti degli arresti, di certo a metà ottobre sono arrivati i fermi e gli accertamenti dei militari dopo ennesimi disagi segnalati dai residenti. Questo quartiere fu ideato quindici anni fa e realizzato con i primi insediamenti circa dieci anni fa, quando si pensava che prima si lottizza per gli oneri di urbanizzazione (da utilizzare ahinoi come denaro corrente), poi si costruisce e poi, solo poi, si vende... I privati non hanno nessuna colpa, perché investendo in mattoni investono coi loro soldi e se non vendono sono cavoli amari per loro e i cavoli sono ancora amari... Ma questo quartiere era in una posizione nobile e avrebbe dovuto nascere sulle ceneri del consorzio agrario come un'occasione di riqualificazione. Fornendo alloggi soprattutto ai dirigenti, ai docenti, ai quadri diretti a Milano o Verona o Venezia che senza auto e con un parcheggio sotto casa avrebbero potuto godere in anteprima del concetto di smart city... Il problema è che io da quando sono piccolo non concepisco i piani edificatori senza prenotazione di vendita avvenuta... Ma forse all'epoca si pensava che tutto sarebbe sempre andato a gonfie vele... bancarie... e così è stato per anni... A chi ci legge va ricordato e spiegato cosa significava costruire in quegli anni, e in parte ancora oggi: si punta tutto sugli oneri di urbanizzazione che pagano i costruttori... ma si dimentica che gli oneri non DOVREBBERO mai essere spesi per altro, bensì accumulati in un fondo manutentivo, perché gli oneri non sono altro che un anticipo privato per garantire al Comune la manutenzione futura di questi quartieri. Ma se i soldi vengono subito spesi per altro la frittata è fatta, e se in più non si vendono nemmeno i lotti la frittata diventa disordine sociale ed estetico. A queso si aggiungano alcune operazioni che sono state sfortunate, come il progetto Eleca. Ma sia chiaro, capisco di più un progetto di un polo della cultura che è fallito perché è fallita l'azienda costruttrice (il fallimento o il successo del Comune lo si doveva vedere dopo la realizzazione) piuttosto che prevedere una edificazione così imponente, come peraltro è avvenuto anche con altra Giunta di destra nel residenziale... Certo il fallimento di Eleca si è portato dietro anche la non gestione del parcheggio, ma tale non gestione è durata per anni. Con il sindaco Sandro Mazzatorta, che questo quartiere non vedeva certamente di buon occhio e che resta una persona a cui sono legato da stima come con l'attuale sindaco Vizzardi, ebbi a discutere anche sul concetto di oneri... Apprezzai sempre la sua schiettezza e onestà intellettuale quando sugli oneri di urbanizzazione mi disse "vai a vedere cosa significano per un Comune con i tagli continui dello Stato e poi ti renderai conto di quanto l'ideale sia una cosa e la necessità di utilizzare tali somme come parti utili al bilancio sia ben altro".

Di qui e di là gli oneri fanno comodo... Ma io, se fossi sindaco, non mi innamorerei mai del biglietto a tempo per un tagadà... scendono tutti e quel che resta è ben poco, soprattutto per la comunità... Meno case e immobili in generale, punto. E anche se ci fossero richiesta e prenotazione è necessario aumentare gli oneri se non si vuole incentivare il recupero del costruito invenduto. Per questo reputo sensata la riduzione di aree edificabili dell'attuale Giunta, forse anche edotta dalla cattiva esperienza di ex amministratori che nei primi del 2000 varavano Borgo Marengo. Mazzatorta ebbe due mandati per poter intervenire... Ma i tempi e le problematiche della società Eleca allungarono ogni cosa, dopo che le venne affidata la gestione del parcheggio. Ma il dato di fatto è che la programmazione edilizia varata dalla Giunta precedente alla Lega fu il vero buco nero, tanto che era persino previsto un edificio a 5 piani dove oggi è il parcheggi interrato. Che dire dell'operato dell'attuale Giunta, se non che si sono trovati la frittata fatta e il disagio ormai affermato... Capisco anche i tempi di rimodellare un parcheggio sotterraneo e metterlo in sicurezza... Vorrei evitare al centro destra attuale di continuare a stigmatizzare il degrado, perché tale degrado era identico 6 anni fa. Come dire: il peccato originario, le scelte sbagliate iniziali lasciano strasichi enormi. Federico Lorini era all'epoca assessore all'urbanistica, forse lui potrà confermare o smentire le logiche con cui si dava il via a tale ampliamento: la mia idea resta la stessa: via libera all'edificazione purché fruttino oneri... Diversamente si sarebbe dovuta chiedere la minuta delle vendite avvenute... E si badi: un difetto che riguardò tutto il paese Italia, centro destra e centro sinistra che hanno svenduto il patrimonio verde del nostro ex bel paese.

■

a pagina 17 l'approfondimento sulla storia del Borgo

Zanzara sotto controllo

Ci sono venute addirittura cinque disinfestazioni e interventi di profilassi del territorio per poter dire che l'emergenza legata alla febbre del Nilo è rientrata. A comunicarlo nei giorni scorsi è stato il Comune di Chiari che ha confermato come l'Ats abbia considerato sicura la situazione e rientrato l'allarme. Poco più di un mese fa, all'ospedale di Chiari, veniva infatti ricoverata una paziente colpita da sindrome West Nile, che dopo diversi giorni in rianimazione è stata finalmente dichiarata fuori pericolo.

Di qui la serie di interventi promossi dal Comune su indicazione dell'autorità sanitaria che ha visto ben quattro trattamenti per ragioni di sicurezza, in aggiunta al solito trattamento antizanzara promosso in vista della stagione più calda.

«Effettuati nelle zone indicate dall'Ats – ha spiegato il sindaco Massimo Vizzardi – gli interventi di disinfestazione straordinari hanno riguardato come al solito zone di acqua stagnante, tombini, caditoie e altri punti dove era sospetta la proliferazione delle zanzare. Il 17 ottobre l'Ats ha quindi comunicato di non ritenere necessari altri interventi di trattamento sul territorio, dichiarando di fatto che l'allarme è rientrato». Il Comune ha in ogni caso tenute valide le raccomandazioni a tutta la cittadinanza per il trattamento dei propri giardini e specchi d'acqua, invitando inoltre a rimuovere sporcizia e rifiuti organici ricorrendo al sistema di raccolta differenziata e, se necessario, alle isole d'emergenza presenti sul territorio comunale.

■

Azienda Agricola Capoferri Roberto
via Clarense 16 - Roccafranca BS

PRENDITI CURA DI TE!
Frutta e verdura biologica
Produzione propria
☎ 392.1116386
SU PRENOTAZIONE
CONSEGNA A DOMICILIO

NOLEGGIO
BRUNETTI
GRUPPI ELETTROGENI - TORRI FARO

- Gruppi elettrogeni insonorizzati fino a 2.000 kva
- Gruppi elettrogeni e bigruppi supersilenziati
- Noleggio di trasformatori ed autotrasformatori
- Diverse tipologie di torri faro
- Trasporto e posizionamento

Ci trovate in Strada Lotelli n.3
46042 Castel Goffredo - MN
Tel. 0376-779310
Fax 0376-788109
info@brunettigeneratori.it
www.brunettigeneratori.com

REPERIBILITÀ
7 GG. SU 7 GG.
24 H SU 24 H

RUDIANO

Madonna in Pratis: sogno realizzato

Nuova strada dietro al santuario, finalmente al sicuro

di Aldo Maranesi

Il sogno diventa realtà. Cullato da anni, il progetto per salvare il santuario Madonna in Pratis di Rudiano è partito. Via le auto, via i trattori, via tutte le vibrazioni moleste che potevano minacciare la salute di questo edificio sacro, a un passo dal fiume Oglio e in uno degli angoli paesaggisticamente più belli della nostra provincia.
Il cantiere ha infatti già tracciato quella che sarà la nuova strada per Pumenengo: la nuova via Madonna in Pratis proseguirà infatti a est del santuario rudianese, consentendo al sagrato di essere frequentato in tutta tranquillità, con una vista magnifica sulla campagna fluviale.
La chiesa è infatti apprezzatissima anche per matrimoni e cerimonie a ricordo di cittadini scomparsi ed è stata persino oggetto di manifestazioni e catering.
Un progetto che parte da lontano, visto che già da anni si pensava a realizzare quest'opera anche per inserire l'edificio sacro in un complesso turistico integrato con il Parco dell'Oglio. La Giunta di Alfredo Bonetti è riuscita a trovare i fondi per realizzare quest'opera, nonostante un bilancio ancora oggi risicato.
«Con quest'opera – ha spiegato l'assessore al parco Angelo Brocchetti – chiudiamo un cerchio fondamentale per il futuro della nostra area parchiva, perché una chiesa non è solo un luogo di culto, ma uno spazio d'arte e di pace, di rispetto, di amore per l'ambiente: un picnic, una sosta, un momento in famiglia d'ora in poi qui sarà finalmente più tutelato.
A questo si aggiunga anche il lavoro, condotto in economia grazie all'ufficio tecnico, per sistemare via Campoforte che si affaccia pure sul parco».
L'intervento prevede una strada di gronda attorno al santuario e cancellerà la curva antistante esistente.
Ma come si è arrivati a sostenere finanziariamente un'opera da quasi 300 mila euro. E' stato possibile grazie a una famiglia rudianese, impegnata in una nota impresa locale, che ha stanziato 267 mila euro con una donazione. Un gesto di amore senza precedenti che conferma l'unità della comunità rudianese.
A questa somma il Comune ha dovuto aggiungere soltanto 20 mila euro.
Entro l'anno tutto sarà pronto. La strada esistente non verrà cancellata ma diverrà un sentiero per chi vuole raggiungere Pumenengo e proseguire sulla ciclopedonale sul ponte. Inoltre è stata prevista una controstrada per servire la cascina Ottelli. «Amiamo la nostra comunità – ha concluso Brocchetti – e il fatto di avere messo mano a quest'opera viaria come ad altri lavori pubblici senza attendere gli ultimi giorni della fine di mandato (la prossima primavera) è proprio perché non ci interessa alcuna strategia politica, ma l'interesse della nostra comunità». ■

CARTOLINA

Il magnifico centro anziani ex casa Cadei di Castelcovati

SALA VIDEOLOTTERY
Jackpot nazionale
Sala giochi VLT
BAR IL VIA VAI
ROCCAFRANCA (Bs)
Via SS. Gervasio e Protasio,53
Tel. 0307091044
Apertura tutti i giorni dalle ore 06.00 alle ore 02.00

CALV
DARIO BARISELLI
Agente di zona
Cell. 3491761829
Agenzia di Chiari
via Roccafranca 13
Tel. 030.7012144
Fax 030.7005164
CONSORZIO AGRARIO DEL NORDEST

Tabaccheria da Faby
Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati
Via Sala n 36, Chiari

CHECK-UP DEL PARABREZZA E PREVENTIVI GRATUITI
MYGLASS
CENTRI CRISTALLI AUTO
• Sostituzione Parabrezza
• Riparazione Parabrezza
• Lucidatura Fari
• Pellicole Oscuranti Per Auto
• Sanificazione Auto Con Ozono
COCCAGLIO (BS)
In via Mattei, 2.
Contattaci anche solo per un preventivo allo 030.723855 oppure scrivi a coccaglio1@myglasscristalli.it
GUSSAGO (BS)
In via Ponte Gandovere, 25 in località Mandolossa.
Chiama lo 030.2410222 oppure scrivi a gussago1@myglasscristalli.it

IV NOVEMBRE - FINE DELLA GRANDE GUERRA

Il IV Novembre a Chiari

Il 4 Novembre a Castelcovati in piazza Martiri della Libertà

Il 4 novembre a Roccafranca: inaugurazione della mostra sul centenario a cura di Giacomo Prandini

Il 4 novembre con una suggestiva cerimonia a Cologne

Il 4 novembre a Rudiano

Il 4 novembre a Trenzano con letture degli stucdenti

Mor Stabilini, una vita raccontata

La rassegna stampa in un nuovo libro, che racchiude i 60 anni

Diventano un libro le pubblicazioni sui giornali del fotografo di origini orceane Cesare Mor Stabilini. Il fotografo ha infatti dato alle stampe una pubblicazione che racchiude quasi l'intera serie di articoli e fotonotizie dedicate alla sua attività in Italia e non solo. "Si tratta di un tassello ulteriore alla mia produzione libraria - spiega il fotografo - finalizzata a lasciare ai miei cari e ai miei estimatori una sorta di cronotassi, che trova nella stampa la celebrazione di ogni tappa della mia produzione espositiva e dei mie viaggi". Sessant'anni di carriera, debuttati nel 1968, sono dunque al centro dell'attenzione di questo lavoro, stampato nei giorni scorsi, con oltre seicento pagine di articoli e foto. «Ho ritenuto importante ricordare tutti coloro che mi hanno seguito in questi miei sessant'anni di fotografo free-lance, senza frontiere nelle mie piccole, medie importanti imprese nel mondo della fotografia. Ho documentato così parte di quel fine Novecento per me tanto importante". Così Mor Stabilini, da anni residente a Chiari, che ha deciso di omaggiare il mondo del giornalismo con una maxi rassegna stampa. Oltre che con la rassegna imponente, il fotografo ha pubblicato anche alcune righe di omaggio al mondo dell'informazione: «I giornalisti sono un'assoluta ricchezza dell'umanità. Io stesso posso considerarmi parte di questo universo tanto composito, in qualità di reporter. Ed è grazie ai giornalisti se ho potuto far conoscere le mie imprese in provincia di Brescia, in Italia e nel resto del mondo».

M.MA.

■

Cesare Mor Stabilini

SCEGLI DI RISPARMIARE SEMPRE.

Qualunque sia il tuo percorso, qualunque sia il tuo stile di guida, il risparmio è garantito.

A NOVEMBRE
ECOBONUS OPEL
fino a
6.000 €

PORTE APERTE
Domenica 18
e Domenica 25
Novembre

Dal 12
al 18 Novembre
ESPOSIZIONE
ALLE PORTE
FRANCHE

ORA
ANCHE
A ROVATO

Via XXV Aprile, 231
Tel. 030/2330087

KARL ROCKS GPL Tech
da 119 € al mese
TAN 3,99% TAEG 6,58%

CORSA GPL Tech
da 119 € al mese
TAN 3,99% TAEG 6,49%

MOKKA X GPL Tech
da 179 € al mese
TAN 3,99% TAEG 5,47%

ASTRA EcoM
da 169 € al mese
TAN 3,99% TAEG 5,49%

GAMMA OPEL
BiFuel
GPL Tech + EcoM

Gamma Opel BiFuel: GPL Tech e metano EcoM.

- Fino al 60% di risparmio sul carburante*
- Risparmio sul bollo
- Un pieno da soli 14 €
- Fino a 1.250 km di autonomia BiFuel
- Impianti installati in fabbrica e garantiti dalla tecnologia tedesca Opel
- Nessuna manutenzione straordinaria
- Via libera nei blocchi del traffico

Info su Opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

F.lli Bonaventi

Concessionaria OPEL dal 1970

Manerbio via Cremona, 101 - Tel. 030 9938281
Orzinuovi via Milano, 164 - Tel. 030 9941885
Rovato via XXV Aprile, 281 - Tel. 030 2330087

*Dato "risparmio carburante" e "pieno": costo GPL vs. benzina; pieno a partire da 14 € con KARL ROCKS; fonte Min. Svil. Econ. 4/18. Dato "autonomia" BiFuel: complessiva dei due serbatoi, ciclo combinato Corsa GPL Tech. Esenzione "blocchi del traffico" e "risparmio bollo" suscettibile della singola regolamentazione comunale. Offerte valide sulla Gamma BiFuel fino al 30/11/18 IPT escl., con rottamaz. auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. "EcoBonus Opel" da intendersi come somma di vantaggi cliente fino a 5.000 €. Si rimanda ad opel.it per singola offerta rata; esempio finanz. Scelta Opel con TAEG MAX: ADAM Jam GPL 1.4 83 CV al prezzo promozionale di 12.100 €; anticipo 4.850 €; importo tot. del credito 8.672 € incluse FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 172,17 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.353,70 €; interessi 841,98 €; spese istrutt. 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comun. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 9.671,15 € in 35 rate mensili da 118,87 € oltre a rata finale pari a 5.353,70 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,75%. Si rimanda al doc. informativo SECCI. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Gamma BiFuel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 4,7 a 8,0; Astra EcoM 4,3kg/100 km. Emissioni CO_2 (g/km): da 95 a 150.

URAGO D'OGLIO

Isola ecologica, tutto da rifare

Servono opere tre volte più costose a detta del Ministero

di Aldo Maranesi

La nuova isola ecologica di Urago d'Oglio doveva essere una questione di giorni, è diventata invece un punto interrogativo che pesa come un macigno sul futuro del progetto presentato nei mesi scorsi dalla Giunta.
Infatti, i 350 mila euro circa stanziati e ipotizzati dall'Amministrazione comunale sarebbero quasi bruscolini a dispetto della somma necessaria secondo la burocrazia di Stato per realizzare l'opera. E a dire che il Comune ci credesse sono la segnaletica orizzontale già posata in via Stradivari, come pure la recinzione provvisoria di cantiere sistemata già da qualche tempo. Tutto doveva iniziare entro fine anno e invece...
Invece ecco la sorpresa, amarissima, arrivata una volta che il progetto è piovuto sulle scrivanie del Ministero per l'ambiente. A dire cos'è successo è il sindaco Antonella Podavitte, da sempre determinata nel dare un'isola ecologica decorosa alla comunità: «E' successo che ci sono stati rispedite le carte di progetto con una lievitazione paurosa e incomprensibile dei costi. Rispetto ai 350 mila euro previsti dal nostro studio di fattibilità, ci sono arrivate prescrizioni tecniche che imporrebbero un investimento addirittura superiore al milione di euro. Una follia per poche centinaia di metri quadrati di isola ecologica».
E dire che il progetto per il nuovo manufatto era in ordine con le più moderne isole ecologiche: accessi in rampa, spazi maggiorati, moduli studiati per ogni genere di rifiuto, il tutto accompagnato da una disciplina ferrea che avrebbe finalmente azzerato anche i conferimenti dubbi, come quelli di molte imprese edili che utilizzavano l'isola ecologica per conferire materiali che in realtà dovrebbero andare in discarica con relativo formulario.
La nuova isola insisteva a est dell'abitato, poco oltre via Castelcovati, dove si trova l'attuale punto di raccolta, ormai superato e inefficiente. Si tratta di una collocazione che è stata studiata per evitare un allontanamento eccessivo dall'abitato. Qui ci si può arrivare anche in bicicletta, e al contempo non si è troppo vicini all'abitato. Si tratta di una zona che doveva essere lottizzata e venduta per l'ambito artigianale e che è rimasta tuttavia invenduta. Dunque una destinazione ottimale, ma il progetto a quanto pare non è così abbordabile dal punto di vista economico. Si getta la spugna?
«Assolutamente no – taglia corto Podavitte – anche se i mesi prima della fine mandato sono pochi. Farò di tutto con i miei tecnici per studiare una soluzione e tra queste non escluso di intervenire sull'isola esistente migliorandola per quanto possibile rispetto alla superficie presente. Resta l'amarezza di vedere imposizioni tanto pesanti dal Governo rispetto a un progetto nettamente preferibile rispetto alla situazione attuale». ■

Su Borgo Marengo la «spada» del cemento

Ma Comune e minoranze paiono d'accordo nello scongiurare nuovi immobili

di Valerio Rossi

Borgo Marengo rischia il degrado urbanistico, nonostante 15 anni di contestazioni, sia da parte delle due Giunte di destra (2004-2014) sia da parte dell'attuale Giunta (Chiari virtuosa + Pd) che non ha mai nascosto perplessità rispetto al precedente progetto. Arriva infatti a scadenza la convenzione per l'ultimazione dei volumi a disposizione dei costruttori che avevano concordato con la Giunta Facchetti ai primi del Duemila notevoli spazi.
In gioco è una corsa contro il tempo e la maggioranza si trova a un bivio: evitare la realizzazione dell'ultima palazzina, che porterebbe via l'unico spazio aperto della zona, o consentire il corso naturale degli eventi. Dagli uffici comunali è arrivato un invito perentorio ai privati per la realizzazione delle urbanizzazioni residue (un parcheggio). La precedente Amministrazione, con il sindaco Sandro Mazzatorta, aveva rinviato l'operazione privata (peraltro vittima della crisi edilizia) concordando un parcheggio pubblico sterrato e e provvisorio sull'intera area per alcuni anni, anche con l'intento di procrastinare le opere. La Giunta precedente aveva quindi lasciato il mandato con un impegno verbale finalizzato a un perfezionamento nella successiva Giunta per spostare quel volume in un'altra area della città. Ma la Lega perse le elezioni.
I termini della convenzione sono scaduti a marzo. Circa un terzo di quanto edificabile per ora manca: sono previsti circa 40 mila metri cubi a fronte di 5500 metri quadrati. Ne mancherebbero più di 10 mila. Una volumetria imponente e pericolosa per la vivibilità del quartiere, visto che forse l'eccessiva fretta 15 anni fa fece perdere di vista la necessità di maggiori aree verdi e parcheggi adeguati. Federico Lorini (nello staff lavori pubblici oggi e 15 anni fa in Giunta): «Gli uffici hanno fatto quanto previsto per legge, diversamente il Comune sarebbe andato incontro a un danno erariale, visto che avremmo perso le urbanizzazioni. Aggiungo che si può discutere il nostro progetto ma la Giunta successiva di destra autorizzò altri 8 mila metri cubi».
Roberto Campodonico, consigliere leghista: «E' un'amnesia di Lorini: gli 8 mila metri cubi non sono mai stati autorizzati in aggiunta. Abbiamo invece autorizzato la ricostruzione, previa demolizione, di alcuni volumi senza un metro in più, il tutto per poter realizzare l'attuale parcheggio interrato. Noi restiamo per non devastare questo quartiere. Qui ci vanno semmai un parcheggio e un'area verde. Se il prossimo anno vinceremo daremo al privato la disponibilità a realizzare altrove i propri intenti. Si tratta peraltro di un'area urbanisticamente studiata male che rischierebbe di produrre un sacco di invenduto».
Il sindaco Massimo Vizzardi: «Non mettiamo il carro davanti ai buoi: anche noi stiamo lavorando con il privato per altre ipotesi, ma quel che conta è rispettare gli accordi e procedere con un parcheggio adeguato per la città e lo scalo ferroviario poco distante. I clarensi stiano tranquilli che questo quartiere ci sta a cuore». ■

Borgo Marengo, i dati dell'urbanizzazione

L'Intervento prevedeva fin dalla origine oltre 52.000 mc in centro storico (contratto stipulato tra il Comune e il consorzio agrario dal notaio Ambrosini in Brescia in data 16 marzo 2001) compresi 8.500 mc sul lotto c1, all'oggi ancora inedificato. Nel volume complessivo erano compresi oltre alla residenza anche più di 4500 mq di superficie commerciale e 3.300 mq circa per uffici e un albergo.
2. La variante portó modifiche principalmente alle destinazioni d'uso ed alle modalità di esecuzione, ammettendo la demolizione e ricostruzione degli edifici oggi occupati da Mazza, per favorire la realizzazione di parcheggi anche sotto quegli edifici altrimenti non realizzabili. La demolizione e ricostruzione consenti anche di ottimizzare le altezze interpiano e per questo fu valutato positivamente il conseguente aumento di volume urbanistico per circa il 10% di quello autorizzato, ma a sostanziale parità di volume e ingombro delle strutture già assentite.
Nel lotto c1, unico inedificato al momento della variante, fu chiesto ed ottenuto di vincolare metà della superficie circa (oltre 2.400 mq) per un parcheggio pubblico su due livelli.
3. La superficie complessiva del Piano particolareggiato del 2001 è pari a circa 20.000 mq comprese strade e parcheggi e verde.
■

Da sinistra, il vecchio polo del Consorzio agrario di Chiari, destinato ai primi del 2000 a demolizione e il complesso nuovo di Borgo Marengo

SPAZIO AUTOGESTITO

Andrea Puma: si scaldano i motori per le prossime elezioni amministrative

Anche se a qualcuno può sembrare prematuro, nella politica nostrana si stanno già scaldando i motori in vista della competizione elettorale della prossima primavera. Nel centrosinistra sembra abbastanza assodata la ricandidatura del Sindaco uscente Massimo Vizzardi, anche se ad oggi non ci sono conferme ufficiali.
Tuttavia sembrano esserci elementi sufficienti a presupporre che la campagna elettorale sia già stata avviata: basti pensare all'acquisto per diverse migliaia di euro di spazi riservati all'Amministrazione sui giornali locali, alla presenza puntuale di esponenti amministrativi nei vari quartieri o nei bar o in occasione delle molteplici manifestazioni ed inaugurazioni, fino all'improvviso aumento di spesa in quei capitoli di bilancio che invece, negli ultimi quattro anni, hanno sempre avuto una dotazione minima come quelli relativi alle manutenzioni stradali, di arredo urbano e di verde pubblico.
Sul versante opposto, nel centrodestra, si sono aperti tavoli di discussione importanti che hanno come obiettivo quello di riportare sulla retta via il nostro Comune. Chi pensa che le forze politiche del centrodestra possano incorrere in diatribe che le vedano scontrarsi per la scelta di questo o quel candidato, aimè rimarrà deluso. Certamente si discuterà di nomi da proporre alla carica di Sindaco, alcuni dei quali già circolano in modo più o meno fondato sui social network o sulla carta stampata, ma l'obiettivo non è certamente solo quello di trovare una quadra politica, sarebbe riduttivo per una città come Chiari.
Al di là dei nomi che verranno proposti, infatti, la priorità di questo momento, è quella di trovare la figura più indicata ad interpretare i bisogni di Chiari, risollevandola e risolvendo le molteplici criticità che l'Attuale Amministrazione ha determinato in questi anni.
Su questo tema il centrodestra ha le idee ben chiare, anzi, chiarissime!
La volontà programmatica delle attuali forze politiche di minoranza è quella di dare alla nostra Città un nuovo volto ed una nuova speranza, vuole innanzitutto ridisegnare una visione di Città in netta discontinuità con quella dell'attuale Amministrazione. Le critiche manifestate nel corso di questi cinque anni di opposizione sono solo il punto di partenza.
Da oggi, infatti, l'azione dei gruppi di minoranza assume un significato profondamente diverso, sarà il tracciato programmatico che il futuro candidato Sindaco del centrodestra contribuirà a costruire, spiegare e, in caso di vittoria elettorale, realizzare. Chi si aspetta un candidato che piaccia alla sola politica sbaglia, sono sicuro che verrà scelta la figura migliore: quella più idonea a recuperare per Chiari la centralità nel panorama dell'Ovest bresciano, ormai persa da tempo; quella che meglio interpreterà il tema della sicurezza urbana, della gestione del fenomeno migratorio e dei rapporti con le realtà che si occupano di questo tema; quella che riprenderà le fila di una ridistribuzione scolastica raffazzonata ed animata solo da logiche di finanziamenti pubblici legati all'edilizia scolastica; quella che rimetterà Chiari al centro dello sviluppo infrastrutturale, urbanistico ed artigianal-commerciale; quella che saprà dare risposte ai bisogni delle tante ammirevoli realtà sociali, culturali e sportive che da sempre animano il nostro territorio anche in condizioni di difficoltà logistica ed economica; quella che cercherà di dare risposte alle richieste dei più poveri e dei più bisognosi ed infine quella che cercherà di recuperare ed instaurare un nuovo e proficuo rapporto con la Parrocchia e le Fondazioni, dopo anni di ostilità e carte bollate che hanno profondamente ferito e diviso un'intera comunità. Oggi ci sono tutte le condizioni per costruire un nuovo inizio per la nostra Chiari!
■

Andrea Puma, Consigliere Comunale di Chiari

CARTOLINA - ROCCAFRANCA

Cacciatori in trasferta in Romania: da sinistra Ermanno Ferraresi, Giovanni "ros" Bracchi, Simone e Franco Conti

Roccafranca Il Comune informa

Centralino Comune: Tel. 030.7092011
www.comune.roccafranca.bs.it

La strada Orzinuovi-Rocca rinasce con 7 milioni di euro

Comuni e Provincia sono stati abili nell'ottenere 5,6 milioni del Governo. Arriva la rotonda a Ludriano e addio alla curva della morte a Orzinuovi. Lavori nel 2019

di Massimiliano Magli

Da sinistra, Ratti, Mottinelli e Valtulini

L'incrocio tra la sp 2 e via Orceana: il secondo accesso a Ludriano avrà finalmente una rotonda

Anni di dispute e di rinvii, ma finalmente ci siamo. Il 2019 vedrà finalmente rifatta in gran parte la provinciale 2 tra Roccafranca e Orzinuovi, con la messa in sicurezza di una strada che ha mietuto decine di morti e feriti gravi soltanto negli ultimi vent'anni.

E' stato infatti firmato in Provincia l'accordo di programma da 7 milioni di euro per la riqualificazione del tratto, che si allunga fino a Urago d'Oglio, con altri piccoli lavori, ma che prevede gli interventi principali proprio a Roccafranca, Ludriano e Orzinuovi. Orzinuovi vedrà completamente rivisto il proprio tratto di provinciale, con il raddrizzamento di una curva paurosa, troppo a lungo sopportata dagli enti pubblici. Si procederà altresì con l'allargamento delle carreggiate, che oggi vedono passaggi radenti da parte dei camion rispetto alle auto in arrivo dalla corsia opposta come pure ai guard-rail, che non a caso vengono spesso sfondati.

Le opere consentiranno anche una maggior tutela delle rogge sottostanti, come pure di luoghi monumentali come la Madonna dei Borghetti, chiesetta di antica devozione che sopporta una viabilità sempre più sostenuta. Il sindaco Emiliano Valtulini (Roccafranca), il sindaco di Orzinuovi Andrea Ratti e il presidente della Provincia Pier Luigi Mottinelli si sono ritrovati in Provincia per mettere nero su bianco l'impegno a far decollare l'opera entro la prima metà del 2019.

«L'intento – spiegano Emiliano Valtulini e l'assessore all'urbasistica di Roccafranca Giovanni Paneroni - è quello di supplire in tempi rapidi anche al maggior carico di traffico commerciale legato alla Brebemi. La A35, con casello più vicino a Chiari, è infatti attrattore di un particolare traffico, peraltro in costante crescita, che finisce per mettere a dura prova arterie provinciali ormai vecchie e pericolose, come la stessa provinciale 2.

A Roccafranca, o meglio a Ludriano, è invece attesissima la rotonda tra via Orceana e la provinciale 2, pure teatro di incidenti mortali o gravi. Qui si procederà con uno svincolo che finirà per essere una barriera al traffico veloce in arrivo anche a Roccafranca, che già accoglie la rotonda tra via Francesca Nord e Ludriano, quella tra via Marconi e la provinciale 72 e quella tra la sp 20 e la sp 72, oltre alla rotondina tra il villaggio Alpini e via Francesca Sud. Veniamo al finanziamento: ben 5,6 milioni arriveranno, mediante Regione, dal Fondo per lo sviluppo e la coesione del Governo (per le aree sottoutilizzate, ossia non adeguatamente servite). La parte restante la metteranno con 400 mila euro la Provincia, con 800 mila il Comune di Orzinuovi e con 200 mila quello di Roccafranca. ■

Viabilità rurale: Il Comune interviene

E' lotta al dissesto rurale a Roccafranca, in pieno parco Oglio. Il contrasto tra i ponti di cinquant'anni fa e trattori con tonnellaggi moderni era diventato così impressionante che a raccontarlo ci pensavano i crolli e i cedimenti in diversi punti della zona agricola sotto tutela. Un problema che in realtà sta diventando endemico, essendo esteso anche alla campagna fuori parco, per esempio in via Santa Sofia, dove persino i confini rischiano di perdersi per il deviare delle carreggiate e dei canali sotto il peso di trattori e di carri che talvolta nemmeno dovrebbero poter sfruttare tali sentieri. Almeno non fino a un adeguamento delle strade rurali. Per questo motivo il Comune ha inteso intervenire nei confronti della Roggia Conta di Barco. Dopo una serie di perizie, è stata messa al muro, costretta a intervenire per l'impossibilità di autorizzare il traffico su questi ponti (per ora due). Entrambi si trovano a sud della Cascina Chighilane: il loro cedimento metteva a rischio sia la rete irrigua che il passaggio dei mezzi agricoli.

Poco meno di 50 mila euro sono stati messi a disposizione di questi ripristini, anche se potrebbe trattarsi soltanto di un inizio, visto che anche altri punti sono risultati critici.

La situazione rappresenta infatti la punta di un iceberg, visto che sono decine le intersezioni con corsi d'acqua critici, superati da mezzi ormai pesantissimi, complici il ricorrente utilizzo alla fertirrigazione e agli scarti di fanghi sui terreni, che comportano il passaggio di autobotti anche di 2 tonnellate a pieno carico. Situazioni critiche si ritrovano anche in via Orceana, presso il biogas dello Zooprofilattico, dove le strade risultano pressoché intransitabili dalle auto, che pure frequentano tale viabilità, poiché dirette ad altre cascine.

Qui spesso i liquami o le acque che perdono i carri finiscono per trasformare in un'acquitrino insalubre la via. ■

Furti fuori dalla scuola primaria: il Comune interviene

Immediatamente raddoppiati i controlli sul parcheggio, con intervento della Polizia Locale

L'allarme furti in auto è diventato un caso a Roccafranca. Troppi sono infatti i casi di spaccate nei confronti di autovetture parcheggiate nell'area fuori dalla scuola elementare.

E troppo lungo appare il periodo durante il quale sono avvenuti tali colpi. Parliamo infatti di diverse settimane, ovvero dall'inizio dell'anno scolastico, anche se già lo scorso anno episodi analoghi erano avvenuti.

Il comune ha provveduto a far intervenire la Polizia Locale che già da diversi giorni presenzia nelle ore interessate dai furti, ovvero il ritiro degli studenti nella pausa di mezzogiorno e a fine pomeriggio. Ma il Comune ha chiesto anche alla Compagnia Carabinieri di Chiari un aiuto. Per questo motivo la Compagnia ha deciso di stanziare anche militari appiedati con l'intento di monitorare in modo più approfondito la situazione, studiando da vicino i movimenti sospetti nel parcheggio. Una scelta che conferma l'alto livello di allerta e la preoccupazione espressa prima dai genitori, poi dall'istituto comprensivo, visto che le spaccate avvenute a danno delle vetture sono avvenute in fasce «calde» della giornata scolastica, ossia quando dovrebbe sortire il massimo effetto deterrente la presenza di decine di genitori. Anche per questo i sospetti e le ipotesi delle forze dell'ordine si stanno allargando fino a comprendere anche gli insospettabili. Resta il fatto che ad oggi, a poco più di un mese dall'inizio dell'anno scolastico, diverse autovetture sono state devastate dalla furia di uno o più ladri, con furti di borsette, effetti personali, documenti e telefonini. Sulla vicenda l'Amministrazione comunale si è attivata per perfezionare l'allaccio della telecamera esistente nel parcheggio, finora utilizzata a mero fine deterrente non essendo ancora stata collegata all'impianto di controllo. ■

SCUOLA DELL'INFANZIA
PAOLO IV

Materna per bambini dai 3 ai 6 anni
Primavera per bambini dai 24 ai 36 mesi
Servizio anticipo dalle 7.30
ROCCAFRANCA
VIA SS. MM. GERVASIO E PROTASIO 17
Tel. 030.7090142

Una simulazione nel Parco dell'Oglio

Due giornate per affinare le tecniche di soccorso nel Parco dell'Oglio. E' accaduto il 27 e 28 ottobre ad opera del Dos (Direttore operazioni spegnimento) coordinato dal roccafranchese Dario Paneroni. Il progetto ha visto una serie di simulazioni di emergenza per quanto riguarda diversi aspetti: dall'incendio al recupero di persone, come pure iniziative per consentire l'approvvigionamento idrico in condizioni di emergenza.

Il tutto con l'intento di garantire la tutela del territorio parchivo, anche a fronte dell'emergenza incendi che ha riguardato il parco nei giorni scorsi.

Le operazioni hanno visto la collaborazione del Parco dell'Oglio e dei volontari di Pontoglio con la loro idrovora che ha fornito i propri mezzi in aggiunta a quelli del gruppo antincendio. Un'occasione per tutelare ulteriormente il nostro ambiente. ■

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

CHIARI DA PROMUOVERE

La dottoressa Silvia Fioretti, scomparsa due anni fa e ricordata il 17 ottobre in duomo. Un angelo che ha fondato il Rustico Belfiore, luogo di pietas infinita

CHIARI DA BOCCIARE

Borgo Marengo: cestini al "troppopieno" e abbandoni abusivi di rifiuti: una pratica che sembra non avere fine nonostante le diverse multe già elevate dalla Polizia Locale

SPAZIO AUTOGESTITO

A San Bernardino solidali per un mondo più giusto: l'emergenza Venezuela

La Fondazione Opera Don Bosco ONLUS è nata per sostenere progetti socio-educativi e per aiutare le popolazioni colpite da calamità naturali e da emergenze umanitarie, sostenendo il lavoro dei salesiani che portano la loro opera dove c'è più bisogno di aiuto. Gli alunni e le alunne dell'Istituto Salesiano San Bernardino hanno contribuito in occasione di ottobre, consacrato "Mese Missionario" da san Giovanni Paolo II fin dal 1980, a finanziare quattro progetti promossi dalla Fondazione in base a quattro obiettivi stabiliti dall'Agenda Onu 2030 (Dissetare, sfamare, curare e istruire) e ora, in vista dell'Avvento, si accingono a rispondere ad un'altra emergenza umanitaria, quasi sparita dalle cronache e dai canali di informazioni: l'emergenza Venezuela.

Notizie della situazione disperata ci vengono da un salesiano originario di Tirano (SO), da 60 anni missionario in Venezuela, di passaggio in Italia, don Luciano Tenni. "Il Venezuela – dice don Luciano nell'intervista rilasciata alla rivista "CooperareEducando" – sta soffrendo una delle peggiori crisi alimentari della sua storia. Prezzi elevati, scarsità di generi di prima necessità, crescita delle limitazioni per gli acquisti, salari insufficienti per sopravvivere, ore e ore di fila per poter acquistare il poco che si riesce con il denaro disponibile… Ma le scene peggiori e più dolorose sono quelle delle famiglie intere che frugano nella spazzatura alla ricerca di qualcosa con cui sopravvivere: si muore letteralmente di fame! È in atto una catastrofe umanitaria che viene solo sussurrata dai mass media".

La Chiesa Cattolica è in prima linea in questa emergenza occupandosi della popolazione più povera e vulnerabile e in modo particolare nelle scuole, negli oratori e nelle parrocchie, nei centri per i ragazzi di strada affidati ai Salesiani sono stati attivati vari programmi che permettono di offrire ai più bisognosi qualcosa da mangiare: tutti contribuiscono ad aiutare i più poveri, chi portando cibo, chi offrendo denaro, chi dedicando il suo tempo nel volontariato distribuendo i pasti. Afferma don Luciano Tenni che la crisi economica propiziata da una politica demagogica e poco lungimirante ha risvegliato in molte persone credenti e non, il senso e il valore del digiuno. C'è una parte di popolazione che, seppur in difficoltà, prega e digiuna per poter dare un aiuto concreto a che è più povero e bisognoso; questo sta veramente provocando un cambio di mentalità e aiuta a pensare che, oltre alla semplice ribellione violenta al sistema, è possibile educare i cuori e sperare in un futuro post dittatura, attraverso l'unica via percorribile: la diplomazia internazionale. Per aiutare soprattutto i più giovani a progettare il domani per sperare in un futuro la Fondazione Opera Don Bosco sostiene i Salesiani di Caracas nella distribuzione di cibo nelle scuole e nelle parrocchie e i ragazzi e le ragazze del Samber intendono dare il loro contributo per crescere in quella dimensione sempre più necessaria per un mondo che si dice globalizzato, ma che dimentica gli ultimi facendone degli scarti: la solidarietà. ■

ROCCAFRANCA - ADDIO A ROBERTA FERRARI

Da sinistra il marito Marco Conti, la figlia Alice e Roberta Ferrari

Tragico risveglio per Roccafranca che il 6 novembre ha perso la sua consigliere comunale Roberta Ferrari, 54 anni. Il paese perde un grande figura di generosità e impegno per la comunità. La donna verso le 8 è stata colpita da arresto cardiocircolatorio e non ha più ripreso conoscenza. A ritrovarla ormai priva di sensi è stata la figlia Alice, compagna di una vita, visto che della mamma era un'«ombra», tanto le era legata. Era facile vederle in paese per un caffè a parlare dei progetti sociali in cui erano entrambe impegnate. Aveva fondato il gruppo Le Comari, che animava con spettacoli il calendario culturale locale: tra questi una versione apprezzatissima di «Ciao Darwin». Era inoltre impegnata come volontaria nella Sagra del Quarantì, oltre che militante della Lega, partito a cui era molto legata, al punto da dedicare intere giornate per l'organizzazione della festa. Con Alice, piangono Roberta il marito Marco Conti e i genitori Domenico Ferrari e Agnese Vittorielli. Il consigliere leghista e amico Marco Franzelli: «Il tuo cuore così grande e così generoso non è riuscito a superare l'ennesima prova che la vita ti ha riservato. E così sei lassù dove c'è già una parte di te». Nel 2010, infatti, a solo 20 anni, se n'era andato per un male rarissimo il figlio Andrea. Scioccato il sindaco Emiliano Valtulini: «Cosa perde la comunità ce lo racconteranno gli anni che vivremo senza una persona così solare, impegnata e buona. Siamo tutti con Marco, Alice e i familiari. Ci mancherai Roberta». ■

FOGLI CLARENSI

Attività clarensi e una storica farmacia

di Enrico Rubagotti

Cartolina bella e interessante quella che stiamo per descrivere. Siamo in via Larga (l'attuale via A.de Gasperi) intorno al 1910. Vita cittadina che scorre lentamente, a misura d'uomo, a un'altra velocità che, ai tempi d'oggi forse non riusciremmo nemmeno a immaginare. Le strade sgombre da mezzi, da biciclette, auto, furgoni, spianate in ciottoli di fiume. Solo un carretto spinto o trainato a mano, in sosta davanti all'ufficio postale di allora. In primo piano, una donna, una madre sembrerebbe toccarsi il viso, accompagnata dalla sua bambina, intente entrambe a guardare l'obbiettivo del fotografo. Interessante però scorgere le varie attività che arricchiscono questo scatto.

Ad occhio nudo si fatica non poco a individuare queste attività, ma collezionisti ed estimatori di immagini clarensi come il sottoscritto, molto spesso si avvalgono di lenti particolari alla ricerca quasi maniacale di ogni piccolo dettaglio possa ritornare utile per eventuali ricerche o descrizioni. Tralasciando le insegne che, per causa della qualità dello scatto sono impossibili da identificare, diverse attività presenti in questa cartolina sono rimaste quasi invariate nel secolo scorso.

Vediamo per esempio una 'vendita scampoli' in fondo, quasi al centro. Questo spazio divenne noto ai clarensi negli anni Sessanta come 'il Macello dei Tessuti' gestito da Renato Rubagotti, artista clarense recentemente scomparso.

Dove ora esiste la Trattoria-Pizzeria Leonessa, in quel tempo compare una scritta 'Trani e Barletta', forse una cantina o una rivendita di vini. C'è da tener presente che tutti i vignaioli venuti al nord tra fine 800 e inizio 900 venivano da quelle zone. Proseguendo la visione verso noi, all'angolo di via Zeveto è possibile un'insegna con scritto 'Vini Meridionali'; forse una rivendita di vini o addirittura un'osteria. Quello che invece mi ha molto intrigato è l'insegna tonda che capeggia la porta in primo piano a sinistra con la scritta 'Société Génerale de Trasports Maritimes à Vapeur'; forse un ufficio prenotazioni viaggi o agenzia viaggi del tempo (coincidenza singolare con l'attuale attività in loco). Spostando ora lo sguardo verso destra, difronte ai due uomini di spalle esisteva una delle attività ancora esistenti sul territorio comunale, la farmacia Sant'Agape. Il libro "Commercio a Chiari storie di uomini e lavoro attraverso il XX secolo" di Roberto Bedogna e Gian Paolo Gozzini , edito dalla Tipolitografia Clarense, descrive una breve storia di questa importante attività. -'La farmacia e drogheria Zani stava in testa a via Zeveto, in via Larga. Divenne farmacia chimica dott. Cesare Grazioli e in seguito farmacia Sant'Agape in onore della compatrona che riposa nell'attigua cripta. La figlia del dottor Cesare Grazioli, Rosetta, sposò negli anni Trenta un dipendente della farmacia paterna, Gregorio Molinari; nei primi anni Sessanta la farmacia fu allora acquistata del loro figlio, Alberto e dalla moglie Luisella Lucente. Pochi anni più tardi si trasferì in casa Malvezzi, nell'ex ufficio postale (poco distante), e in ultimo, in tempi recenti in piazza Aldo Moro. Oggi ne è titolare Marco Molinari, figlio di Alberto.' A conclusione di questa descrizione visiva regalataci da queste finestre sul passato che sono le cartoline, possiamo immergerci quando vogliamo nella vita clarense di quei tempi.

Possiamo quasi girare per quelle vie, per quelle strade e saper con esattezza dove si trovavano certe attività, quasi non fossero mai cambiate di posto negli anni. ■

SALESIANI DON BOSCO

Istituto Salesiano San Bernardino

Una Scuola aperta al Futuro per la Crescita della Persona

Scuola Primaria

sabato 24 novembre 2018
ore 9.30-12.00

Scuola Secondaria di Primo Grado

sabato 10 novembre 2018
ore 9.30-12.00
domenica 2 dicembre 2018
ore 10.30-12.00
sabato 19 gennaio 2019
ore 9.30-12.00

Liceo Scientifico - Liceo Economico Sociale

sabato 24 novembre 2018
ore 14.30-18.00
sabato 15 dicembre 2018
ore 14.30-18.00
sabato 12 gennaio 2019
ore 14.30-18.00

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS)
030.7006811 - www.salesianichiari.it
direttore.chiari@salesiani.it